

HP OpenView AssetCenter

Versione software: 5.01

Note sulla versione

Numero riferimento fabbricazione: T4111-93003
Data di pubblicazione della documentazione: March, 2007
Data di pubblicazione del software: March, 2007



Note legali

Garanzie

Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e servizi HP sono contenute nelle dichiarazioni di garanzia esplicite fornite a corredo di detti prodotti e servizi.

Il contenuto della presente documentazione non può essere in alcun modo interpretato come una garanzia supplementare.

HP non è responsabile per errori od omissioni tecnici o editoriali che possano essere contenuti nella presente documentazione.

Le informazioni contenute nella presente documentazione sono soggette a modifiche senza preavviso.

Nota sulla limitazione dei diritti

Questo software è confidenziale.

Disponere di una licenza HP valida per utilizzare o copiare questo programma.

In conformità con le disposizioni FAR 12.211 e 12.212, il software commerciale per computer, la documentazione software per computer e i dati tecnici degli articoli commerciali sono concessi in licenza al governo degli Stati Uniti alle condizioni di licenza commerciale standard HP.

Copyright

© Copyright 1994-2007 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

Marche

- Adobe®, Adobe Photoshop® and Acrobat® are trademarks of Adobe Systems Incorporated.
- Corel® and Corel logo® are trademarks or registered trademarks of Corel Corporation or Corel Corporation Limited.
- Java™ is a US trademark of Sun Microsystems, Inc.
- Linux is a U.S. registered trademark of Linus Torvalds
- Microsoft®, Windows®, Windows NT® and Windows® XP are U.S. registered trademarks of Microsoft Corporation.
- Oracle® is a registered US trademark of Oracle Corporation, Redwood City, California.
- UNIX® is a registered trademark of The Open Group.

Sommario

Prefazione	7
Capitolo 1. Informazioni contenute nel presente documento	9
Capitolo 2. Documentazione e matrice di compatibilità	11
Documentazione	11
Matrice di compatibilità	25
Capitolo 3. Nuove funzionalità	27
Versione 5.01	27
Storico - Versione 5.00	74
Storico - Versione 4.4.2	81
Storico: Versione 4.4.1	81
Storico - Versione 4.4.0	82
Storico - Versione 4.3.2	82
Storico: Versione 4.3.1	82
Storico: Versione 4.3.0	83
Storico: Versione 4.2.1	83
Storico: Versione 4.2.0	83
Storico: Versione 4.1.0	84

Storico: Versione 4.0.0	84
Capitolo 4. File .ini e .cfg	85
File .ini e .cfg disponibile	85
Modifica dei file .ini	87
Capitolo 5. Aggiornamento di una precedente versione di AssetCenter	93
Capitolo 6. Bug corretti	95
Versione 5.01	95
Storico - Versione 5.00	97
Storico - Versione 4.4.2	101
Storico: Versione 4.4.1	103
Storico - Versione 4.4.0	105
Storico - Versione 4.3.2	109
Storico: Versione 4.3.2 (Build 3654)	110
Storico: Versione 4.3.1	112
Storico: Versione 4.3.0	113
Storico: Versione 4.2.1	114
Storico: Versione 4.2.0	115
Storico: Versione 4.1.1	115
Storico: Versione 4.1.0	117
Capitolo 7. Supporto	119
Supporto dei prodotti Peregrine	119
Supporto HP OpenView	119

Elenco delle tabelle

4.1. File <code>.ini</code> e <code>.cfg</code> - Elenco dei file principali	85
4.2. File <code>.ini</code> e <code>.cfg</code> - Ubicazione dei file principali	86
4.3. Sezione [OPTION]	88
4.4. Sezione [SQL]	89
4.5. Sezione [OPTION]	89
4.6. Sezione [OPTION]	90
4.7. Voci del file <code>amdb.ini</code>	90
5.1. Aggiornamento di una precedente versione di AssetCenter - Operazioni da eseguire	93

Prefazione

AssetCenter 5.01 include nuove funzioni ed un numero rilevante di correzioni software.

Le ultime informazioni, che non è stato possibile includere nel presente manuale o negli altri manuali AssetCenter, sono contenute nel file *Readme.txt* che si trova nella cartella d'installazione di AssetCenter.

1 Informazioni contenute nel presente documento

Queste note sulla versione contengono:

- Note sulla documentazione fornita con il software e sulla matrice di compatibilità di AssetCenter.
- Un elenco non esaustivo delle funzionalità aggiunte tra la versione 4.0.0 e la versione 5.01.
- Una descrizione dettagliata dei file di configurazione di AssetCenter.
- Un elenco non esaustivo dei bug corretti tra la versione 4.0.0 e la versione 5.01.
- Informazioni per aggiornare le precedenti versioni di AssetCenter.
- Indicazioni su come contattare HP per ottenere ulteriori informazioni.

2 Documentazione e matrice di compatibilità

Documentazione

Questa sezione descrive le risorse documentarie fornite a corredo di AssetCenter.

Manuali in formato PDF (Adobe Acrobat)

► Per conoscere l'elenco dei manuali, consultare la sezione [Elenco e descrizione dei manuali](#) [pag. 14].

Per visualizzare un manuale in formato PDF:

- 1 Verificare se Adobe Reader è installato sul computer.
Se non lo è, scaricare gratuitamente Adobe Reader al seguente indirizzo:
<http://www.adobe.fr/products/acrobat/readstep2.html>
- 2 Aprire Esplora risorse di Windows.
- 3 Visualizzare il contenuto di una delle seguenti cartelle:
 - Sottocartella doc\pdf della cartella d'installazione di AssetCenter (in generale: C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\doc\pdf)
 - Cartella ac\C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\doc\pdf del CD-ROM d'installazione di AssetCenter
- 4 Aprire il file con estensione .pdf corrispondente al manuale con Adobe Reader.

Manuali in formato CHM (guida in linea compilata)

► Per conoscere l'elenco dei manuali, consultare la sezione [Elenco e descrizione dei manuali](#) [pag. 14].

Per visualizzare un manuale in formato CHM:

- 1 Aprire Esplora risorse di Windows.
- 2 Visualizzare il contenuto della sottocartella `doc\chm` della cartella d'installazione di AssetCenter (in generale `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\doc\chm`)
- 3 Aprire il file con estensione `.chm` corrispondente al manuale.

Guida in linea generale in formato CHM (guida in linea compilata)

Client Windows

I manuali in formato CHM sono raggruppati nella guida in linea generale.

Per visualizzare la guida in linea generale:

- 1 Avviare il client Windows di AssetCenter.
- 2 Utilizzare uno dei seguenti metodi:
 - Tasto **F1** della tastiera
 - Menu **Guida/Indice**

Client Web

Funzionalità non disponibile.

Guida contestuale sugli script Basic

Client Windows

Per visualizzare la guida in linea sulla funzione di uno script Basic:

- 1 Avviare il client Windows di AssetCenter.
- 2 Visualizzare la finestra di modifica dello script (script di configurazione di un campo o di un collegamento, azione di tipo "Script", script di una procedura guidata).
- 3 Selezionare il nome della funzione.
- 4 Premere il tasto **F1** della tastiera.

Client Web

Funzionalità non disponibile.

Guida in linea contestuale su campi e collegamenti del database

Client Windows

Per visualizzare la guida in linea su un campo o un collegamento del database:

- 1 Avviare il client Windows di AssetCenter.
- 2 Visualizzare i dettagli in cui si trova il campo o il collegamento.
- 3 Selezionare l'area di modifica del campo o del collegamento.
- 4 Utilizzare uno dei seguenti metodi:
 - Combinazione di tasti *Maiusc* e *F1* della tastiera
 - Menu di scelta rapida **Guida su questo campo**
 - Menu **Guida/Guida sul campo**

Client Web

Funzionalità non disponibile.

White paper

I white paper forniti a corredo di AssetCenter sviluppano aspetti tecnici o business non ancora trattati nei manuali.

I white paper sono disponibili in una delle seguenti cartelle:

- Sottocartella `doc\white_papers` della cartella d'installazione di AssetCenter (in generale: `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\doc\white_papers`)
- Cartella `ac\C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\doc\white_papers` del CD-ROM d'installazione di AssetCenter

Questa cartella contiene nella fattispecie un file PDF chiamato *About packaged white papers* contenente l'elenco dei white paper disponibili e una breve descrizione dei contenuti.

Informazioni sulla struttura del database

La sottocartella `doc\infos` della cartella d'installazione di AssetCenter (in generale `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\doc\infos`) contiene alcuni file descrittivi:

- `database.rtf`: elenco delle tabelle, dei campi, dei collegamenti e degli indici del database AssetCenter standard in formato RTF.
Per visualizzare questo documento, utilizzare Microsoft Word.
- `database.txt`: elenco delle tabelle, dei campi, dei collegamenti e degli indici del database AssetCenter standard in formato TXT.
Per visualizzare questo documento, utilizzare un foglio elettronico.

- `tables.txt`: elenco delle tabelle del database AssetCenter standard in formato TXT.
Per visualizzare questo documento, utilizzare un foglio elettronico.
- `diffxyz.xml` (in cui `xyz` corrisponde al numero di versione di AssetCenter): elenco delle differenze di struttura del database AssetCenter standard tra la versione `xyz` e la versione 5.01 in formato XML.
Per visualizzare questo documento, utilizzare un editor di file XML.
- `diffxyz.html` (in cui `xyz` corrisponde al numero di versione di AssetCenter): elenco delle differenze di struttura del database AssetCenter standard tra la versione `xyz` e la versione 5.01 in formato HTML.
Per visualizzare questo documento, utilizzare un editor di file HTML o un browser Internet.

Documentazione in linea

Alcune risorse documentarie di AssetCenter 5.01 sono disponibili e scaricabili sul sito di supporto di HP, al seguente indirizzo:

www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support

Per accedere al sito è necessario disporre di un identificativo e di una password validi.

Elenco e descrizione dei manuali

Per ubicare i manuali: ► [Manuali in formato PDF \(Adobe Acrobat\)](#) [pag. 11].

NOTA:

I nomi dei file PDF citati qui di seguito sono in formato **<ID del manuale>**.

Il primo carattere *** corrisponde all'identificativo del software e della versione del software al momento della redazione del manuale.

Il secondo carattere *** corrisponde all'identificativo della lingua del manuale.

Esempio: *AC501-Installation-EN*.

AC501-Installation-EN corrisponde alla versione *501* di AssetCenter.

EN corrisponde alla lingua inglese.

Installazione

Installazione e aggiornamento

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Installation.pdf	installation.chm

Questo manuale tratta i seguenti argomenti:

- Quali sono i programmi che compongono AssetCenter
- In quali ambienti AssetCenter è operativo
- Aggiornamento di una versione precedente di AssetCenter
- Prima installazione di AssetCenter e AssetCenter Web
- Configurazione di AssetCenter
- Ottimizzazione delle prestazioni di AssetCenter

Questo manuale è destinato agli ingegneri e ai tecnici esperti che desiderano:

- Installare AssetCenter e AssetCenter Web per la prima volta
- Aggiornare una versione precedente di AssetCenter

Migrazione

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Migration.pdf	migration.chm

Questo manuale tratta i seguenti argomenti:

- Conversione del database esistente nel formato 5.01
- Aggiornamento dei programmi AssetCenter alla versione 5.01

La migrazione viene realizzata dagli ingegneri e tecnici esperti responsabili:

- dell'amministrazione del database AssetCenter;
- dell'installazione di AssetCenter;
- dell'implementazione di AssetCenter.

Introduzione

Concetti e implementazione

Nome del file PDF	Nome del file CHM
ConceptsAndImplementation.pdf	concepts.chm

Questo manuale presenta la gestione del parco in generale e in che modo AssetCenter consente di applicarla all'intera azienda.

Questo manuale è destinato a chiunque necessiti una visione globale di AssetCenter:

- Responsabili del sistema informatico
- Responsabili dell'organizzazione
- Direttore e responsabili trasversali del progetto (configurazione, formazione, pianificazione/follow-up progetto, valutazione qualità, ecc.)
- Responsabili dei progetti di integrazione
- Amministratori
- Utenti generici

 **NOTA:**

I progettisti e gli utenti specializzati potranno consultare direttamente la documentazione relativa al modulo desiderato.

Guida per la valutazione del software

Nome del file PDF	Nome del file CHM
ProductReviewGuide.pdf	reviewguide.chm

Questo manuale ha per obiettivo far conoscere agli utenti che scoprono per la prima volta AssetCenter alcune delle principali funzionalità offerte da AssetCenter, con particolare riferimento ai processi di gestione degli asset (*Asset tracking*) e di controllo delle spese (*Expense Control*).

La lettura di questo manuale consente all'utente di comprendere chiaramente i vantaggi principali offerti dall'uso di AssetCenter.

Il manuale è destinato nella fattispecie alle persone incaricate della valutazione del potenziale di AssetCenter, quali:

- Giornalisti
- Esperti aziendali
- Consulenti

Soluzione Asset Tracking

Nome del file PDF	Nome del file CHM
AssetTrackingSolution.pdf	actracking.chm

Questo manuale consente di rispondere ai seguenti interrogativi:

- Che cos'è la soluzione Asset Tracking?
- Quali sono i vantaggi offerti dalla soluzione Asset Tracking?
- A chi è destinata la soluzione Asset Tracking?

Il manuale è destinato nella fattispecie alle persone incaricate della valutazione del potenziale di AssetCenter, quali:

- Giornalisti
- Esperti aziendali
- Consulenti

Soluzione Expense Control

Nome del file PDF	Nome del file CHM
ExpenseControlSolution.pdf	expensecontrol.chm

Questo manuale consente di rispondere ai seguenti interrogativi:

- Che cos'è la soluzione Expense Control?
- Quali sono i vantaggi offerti dalla soluzione Expense Control?
- A chi è destinata la soluzione Expense Control?

Il manuale è destinato nella fattispecie alle persone incaricate della valutazione del potenziale di AssetCenter, quali:

- Giornalisti
- Esperti aziendali
- Consulenti

Differenze tra le versioni 3.x e 4.x

Nome del file PDF	Nome del file CHM
DifferencesBetweenVersions3xAnd4x.pdf	differencesbetversions.chm

Questo manuale descrive le importanti modifiche apportate a AssetCenter tra le versioni 3.x e la versione 4.0.0.

Contiene tra l'altro:

- Il raffronto, modulo per modulo, tra le versioni 3.x e 4.0.0
- La descrizione dei nuovi concetti
- La descrizione delle novità
- L'elenco delle nuove tabelle

Questo manuale è destinato:

- ai tecnici incaricati dell'aggiornamento della versione 3.x di AssetCenter
- Ai responsabili dei moduli che desiderano conoscere le evoluzioni di AssetCenter tra le versioni 3.x e 5.01,

Le modifiche apportate alle versioni di AssetCenter successive alla 4.0.0 sono illustrate nel manuale *Note sulla versione*.

Funzioni elementari

Interfaccia grafica

Nome del file PDF	Nome del file CHM
UserInterface.pdf	userinterface.chm

Questo manuale descrive l'utilizzo di AssetCenter:

- Ricerca dei record
- Modifica dei record
- Stampa dei dati
- Connessione a un database
- Utilizzo delle procedure guidate
- Invio e consultazione messaggi
- Visualizzazione dello storico delle modifiche
- Programmazione degli allarmi
- Differenze tra client Windows e client Web

Il manuale è destinato a tutti gli utenti di AssetCenter.

Opzioni di accessibilità

Nome del file PDF	Nome del file CHM
AccessibilityOptions.pdf	accessibility.chm

Questo manuale è destinato agli utenti che incontrano difficoltà nel visualizzare l'interfaccia standard del client Windows di AssetCenter.

Il manuale tratta i seguenti argomenti:

- Modifica del layout del client Windows
- Impiego di software di visualizzazione delle schermate
- Navigazione senza mouse

Tabelle comuni

Nome del file PDF	Nome del file CHM
CommonTables.pdf	commontables.chm

Questo manuale descrive in dettaglio le tabelle contenute in tutti i moduli di AssetCenter:

- Servizi e dipendenti
- Ubicazioni
- Società

- Piantine
- Caratteristiche
- Documenti
- Informazioni

Il manuale è destinato a tutti gli utenti di AssetCenter.

Parco

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Portfolio.pdf	portfolio.chm

Questo manuale descrive in dettaglio l'uso del modulo *Parco*:

- Principi generali
- Organizzazione del parco
- Utilizzo del modulo *Parco*
- Parco informatico
- Telefoni
- Software
- Interventi e progetti
- Elementi di rettifica
- Glossario

Questo manuale si rivolge alle persone che implementano o utilizzano il modulo *Parco*.

Contratti

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Contracts.pdf	contracts.chm

Questo manuale illustra i metodi di gestione dei vari tipi di contratti:

- Assicurazione
- Leasing
- Manutenzione
- Licenze
- Servizi applicativi
- Ordini aperti

Questo manuale si rivolge alle persone che implementano o utilizzano il modulo *Contratti*.

Risorse software

Nome del file PDF	Nome del file CHM
SoftwareAssets.pdf	sam.chm

Questo manuale illustra i metodi per creare, gestire, controllare e proteggere le risorse software a ogni livello del ciclo di vita.

Il manuale è destinato al personale incaricato di:

- Compilare il database dei contratti software
- Compilare il database delle licenze software (acquisizione di diritti d'uso del software)
- Compilare il database delle installazioni (consumo dei diritti d'uso del software)
- Controllare la conformità delle installazioni con le licenze
- Gestire il parco software (installazioni, aggiornamenti)

Finanze

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Financials.pdf	financials.chm

Questo manuale descrive in dettaglio l'uso del modulo *Finanze*:

- Valute
- Spese
- Immobilizzazioni contabili
- Tasse
- TCO (Total Cost of Ownership)
- Rifatturazione

Questo manuale si rivolge alle persone che implementano o utilizzano il modulo *Finanze*.

Cablaggio

Nome del file PDF	Nome del file CHM
CableAndCircuit.pdf	cable.chm

Questo manuale descrive in dettaglio l'uso del modulo *Cablaggio*:

- Presentazione generale
- Esempio pratico
- Messa in opera
- Creazione dei ripartitori, dispositivi di cablaggio, cavi di connessione

- Visualizzazione delle catene di connessione
- Glossario
- Informazioni di riferimento

Questo manuale si rivolge alle persone che implementano o utilizzano il modulo *Cablaggio*.

Integrazione con gli strumenti di distribuzione del software

Nome del file PDF	Nome del file CHM
IntegrationWithSoftwareDistributionTools.pdf	softdist.chm

Questo manuale illustra i metodi per integrare AssetCenter con gli strumenti di distribuzione del software.

Nelle integrazioni di questo tipo:

- 1 AssetCenter consente di *creare* dei task pianificati.

NOTA:

I task pianificati consentono di distribuire pacchetti software o eseguire script su una selezione di computer target.

- 2 Lo strumento di distribuzione serve ad *eseguire* i task pianificati definiti in AssetCenter.

Questo manuale è destinato al personale informatico responsabile della distribuzione del software.

Acquisti

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Procurement.pdf	procurement.chm

Questo manuale spiega come gestire l'acquisizione di hardware e di servizi mediante AssetCenter:

- Elementi del parco
- Interventi
- Contratti
- Utilizzo di contratti
- Formazioni
- Cavi

Questo manuale si rivolge alle persone che implementano o utilizzano il modulo *Acquisti*.

Funzioni avanzate

Utilizzazione avanzata

Nome del file PDF	Nome del file CHM
AdvancedUse.pdf	advanceduse.chm

Questo manuale illustra l'utilizzo delle funzioni avanzate di AssetCenter:

- Liste
- Storicizzazione
- Query in AQL
- Moduli
- Report Crystal Reports
- Pannelli di controllo
- Azioni
- Sistema di messaggistica
- Workflow
- Esportazione di dati
- Script
- Calendari
- Fusi orari
- Campi calcolati
- Procedure guidate
- Notizie

Il manuale è destinato agli utenti esperti.

È completato dal manuale *Amministrazione*.

Amministrazione

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Administration.pdf	administration.chm

Questo manuale tratta i seguenti argomenti:

- Utilizzo di AssetCenter Database Administrator
- Creazione, modifica ed eliminazione di un database
- Accesso ai database
- Gestione della memorizzazione dei dati
- Denormalizzazione dei dati
- Importazione dei dati
- Controllo dell'accesso al database

- Utilizzo di AssetCenter Server
- Utilizzo del sistema di messaggistica
- Utilizzo di AssetCenter come server di comandi DDE

Questo manuale è destinato all'amministratore di AssetCenter e agli utenti esperti.

Personalizzazione

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Tailoring.pdf	tailoring.chm

Questo manuale spiega come personalizzare AssetCenter ai seguenti livelli:

- Interfaccia di una stazione client
- Database stesso

Questo manuale è destinato a tutti gli utenti di AssetCenter e all'amministratore di AssetCenter.

Riconciliazione

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Reconciliation.pdf	reconciliation.chm

Questo manuale spiega come aggiornare record del database AssetCenter con dati ottenuti mediante strumenti esterni.

Questo processo si basa sulla seguente domanda: "I dati in ingresso da riconciliare esistono già nell'applicazione target?"

- Se la risposta è "no", i dati vengono inseriti
- Se la risposta è "sì", i dati esistenti sono aggiornati sulla base delle nuove informazioni contenute nei dati in ingresso

Questo manuale è destinato:

- Agli amministratori di AssetCenter che desiderano rendere automatico l'aggiornamento dei dati del database.
- Al personale incaricato della gestione delle proposte di riconciliazione in AssetCenter.

Programmer's reference

Nome del file PDF	Nome del file CHM
ProgrammersReference.pdf	progref.chm

Questo manuale illustra l'utilizzo delle librerie di programmazione di AssetCenter.

Contiene nella fattispecie:

- La descrizione dettagliata di ogni funzione disponibile
- Un indice delle funzioni per campo d'applicazione (*Acquisti*, ad esempio)
- Le istruzioni per l'utilizzo delle funzioni

Questo manuale è destinato al personale che sviluppa codice in ambiente Windows, ad esempio per:

- Utilizzo di API AssetCenter
- Creazione degli script di configurazione di campi o collegamenti
- Creazione di azioni di tipo *Script*
- Creazione di script di procedura guidata

Ottimizzazione

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Tuning.pdf	tuning.chm

Questo manuale descrive alcune strategie per l'ottimizzazione di AssetCenter. In particolare, propone alcuni suggerimenti per ridurre i colli di bottiglia dovuti a :

- la rete,
- il server di database,
- il client AssetCenter,
- il motore del database

Questo manuale è destinato agli amministratori di AssetCenter.

Automatismi software

Nome del file PDF	Nome del file CHM
AutomaticSoftwareMechanisms.pdf	autosoftmechan.chm

Questo manuale descrive in modo dettagliato gli automatismi associati all'elaborazione dei dati in AssetCenter.

È destinato più specificamente a:

- Amministratori di database

- Personale incaricato d'implementare e/o personalizzare il database AssetCenter

Modelli fisici di dati

Nome del file PDF	Nome del file CHM
PhysicalDataModels.pdf	Non disponibile

Questo manuale contiene schemi di modelli fisici dei dati.

Ogni schema è collegato a una o più tabelle utilizzate dai moduli di AssetCenter.

La conoscenza della struttura del database è utile per:

- La creazione di query
- La personalizzazione del database
- La definizione di profili utente
- L'accesso al database senza utilizzare l'interfaccia utente di AssetCenter
- L'importazione o l'esportazione di dati

Questo manuale è destinato a chiunque necessiti la comprensione della struttura del database.

Struttura del database

Nome del file PDF	Nome del file CHM
Non disponibile	dbstructure.chm

Questo manuale, disponibile esclusivamente in formato .chm, descrive l'intera struttura del database standard di AssetCenter:

- Tabelle
- Campi
- Collegamenti
- Indici
- Procedure automatiche

Matrice di compatibilità

Una matrice di compatibilità indicante i componenti software e l'hardware necessari per l'uso di AssetCenter 5.01 è disponibile sul sito di supporto di HP al seguente indirizzo:

www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support

Anche in questo caso, per accedere al sito è necessario disporre di un identificativo e di una password validi.

3 Nuove funzionalità

Il presente capitolo tratta le principali funzionalità aggiunte a AssetCenter da una versione all'altra.

Versione 5.01

Client Web: miglioramenti

Questa sezione descrive gli aspetti del client Web che sono stati migliorati.

Modifica dei record

Nella versione precedente, i dettagli dei record erano in permanenza in modalità di modifica.

A partire dalla versione 5.01, per impostazione predefinita, i dettagli dei record sono in modalità di visualizzazione, consentendo una presentazione più rapida dei dati.

Per modificare un record

- 1 Visualizzare i dettagli del record.
- 2 Fare clic sul pulsante **Modifica**.

IMPORTANTE:

Il pulsante **Modifica** del client Web (passaggio alla modalità di modifica) ha una funzione completamente diversa dal pulsante **Modifica** del client Windows (salvataggio delle modifiche).

Aggiornamento di una finestra dei dettagli quando il cursore esce da una zona di modifica di campo o di collegamento

Caso generale

Nella versione precedente, la finestra veniva aggiornata sistematicamente per ricalcolare gli script *Obbligatorio*, *Sola lettura*, *Fuori contesto* e *Predefinito* degli altri campi e collegamenti.

La versione 5.01 ottimizza questo comportamento: una finestra dei dettagli viene aggiornata solo se necessario, cioè se il campo o il collegamento da cui si esce è referenziato da almeno uno script *Obbligatorio*, *Sola lettura*, *Fuori contesto* o *Predefinito* di un altro campo o collegamento.

Tuttavia, l'aggiornamento non avviene nei seguenti casi:

- I campi il cui tipo di dati fa parte del seguente elenco:
 - Monetario
 - Testo
 - Lista personalizzabile, nel caso di una lista aperta.
- Gli script che fanno riferimento a un campo calcolato o a una stringa di descrizione di tabella

Aggiornamento forzato per le eccezioni

Se ciò non si verifica per un determinato campo o collegamento (caso particolare eccezionale), è possibile forzare l'aggiornamento modificando il file e il parametro seguenti:

- Se il server applicativo utilizzato è Tomcat:
 - File `AssetCenter.xml`.
 - Parametro `Refresh.fields`

Valore dell'input Elenco dei campi e dei collegamenti per cui l'aggiornamento di una finestra di dettagli deve essere attivato automaticamente quando il cursore esce dalla zona di modifica.

Sintassi:

```
<Nome SQL troncato della finestra 1>:<Nome SQL troncato del campo o del collegamento 1>|...|<Nome SQL troncato della finestra n>:<Nome SQL troncato del campo o del collegamento n>
```

Per *nome SQL troncato*, s'intende il nome SQL da cui si eliminano le prime due lettere *am*.

Esempio <Environment name="Refresh.fields" value="Employee:Field1|Employee:Field2" type="java.lang.String" override="false"/>

- Se il server applicativo utilizzato è WebSphere Application Server 5.1 o 6.0:
File web.xml.
Parametro *Refresh.fields*

Valore dell'input Elenco dei campi e dei collegamenti per cui l'aggiornamento di una finestra dei dettagli deve essere attivato automaticamente quando il cursore esce dalla zona di modifica.

Sintassi:

```
<Nome SQL troncato della finestra 1>:<Nome SQL troncato del campo o del collegamento 1>|...|<Nome SQL troncato della finestra n>:<Nome SQL troncato del campo o del collegamento n>
```

Per *nome SQL troncato*, s'intende il nome SQL da cui si eliminano le prime due lettere *am*.

Esempio <env-entry>
<env-entry-name>Refresh.fields</env-entry-name>
<env-entry-value>Employee:Field1|Employee:Field2</env-entry-value>
<env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type>
</env-entry>

Per informazioni sulla modifica dei file `AssetCenter.xml` e `web.xml` di `AssetCenter Web Tier`: ► [Impostazione del funzionamento di AssetCenter Web Tier](#) [pag. 35]

Esportazione degli elenchi in Excel

Nella versione precedente, non era possibile esportare elenchi in Excel.

La versione 5.01 consente di farlo a partire da un elenco principale (elenco dei record di una tabella che viene visualizzato quando si seleziona un collegamento del browser).

Non è possibile eseguire questa operazione a partire dai tipi di elenco seguenti:

- Elenco di scheda (elenco visualizzato in una scheda dei dettagli di un record)
- Elenco di procedura guidata (elenco visualizzato in una pagina di procedura guidata)

Per esportare un elenco in Excel

- 1 Visualizzare l'elenco.
- 2 Fare clic sull'icona  che si trova sopra l'elenco.

Excel viene avviato automaticamente (non è necessario indicarne il percorso).

Vengono esportati il contenuto dell'elenco e il nome delle colonne, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Filtro eventualmente applicato all'elenco
- Ordine dell'ordinamento applicato all'elenco
- Parametro che definisce il numero massimo di righe da esportare

Per impostare il numero di righe da esportare

Per impostare il numero di righe da esportare, modificare il file e il parametro seguenti:

- Se il server applicativo utilizzato è Tomcat:
File `AssetCenter.xml`.
Parametro *maxLoadCount* (da aggiungere)

Valore
dell'input

Numero massimo di righe da esportare in Excel

Esempio

```
<Environment name="maxLoadCount" value="10000" type="java.lang.Integer  
" override="false"/>
```

- Se il server applicativo utilizzato è WebSphere Application Server 5.1 o 6.0:
File `web.xml`.
Parametro *maxLoadCount*

Valore
dell'input

Numero massimo di righe da esportare in Excel

Esempio

```
<env-entry>  
<description>Maximum number of rows exported to Excel</description>  
<env-entry-name>maxLoadCount</env-entry-name>  
<env-entry-value>10000</env-entry-value>  
<env-entry-type>java.lang.Integer</env-entry-type>  
</env-entry>
```

Per informazioni sulla modifica dei file `AssetCenter.xml` e `web.xml` di AssetCenter Web Tier: ► [Impostazione del funzionamento di AssetCenter Web Tier](#) [pag. 35]

Impostazione del numero di righe da visualizzare negli elenchi

Nella versione precedente, non era possibile impostare il numero di righe da visualizzare negli elenchi.

La versione 5.01 consente di farlo per i seguenti tipi di elenco:

- Elenco principale (elenco dei record di una tabella visualizzato quando si seleziona un collegamento del browser)
- Elenco di scheda (elenco visualizzato in una scheda dei dettagli di un record)
- Elenco di procedura guidata (elenco visualizzato in una pagina di procedura guidata)

Per impostare il numero di righe da visualizzare negli elenchi, modificare il file e il parametro seguenti:

- Se il server applicativo utilizzato è Tomcat:

File `AssetCenter.xml`.

Parametro *numberOfDocumentsPerPage*

*Valore
dell'input*

Numero massimo di righe da visualizzare negli elenchi

Esempio

```
<Environment name="numberOfDocumentsPerPage" value="20" type="java.lang.  
.Integer" override="false" />
```

- Se il server applicativo utilizzato è WebSphere Application Server 5.1 o 6.0:

File `web.xml`.

Parametro *numberOfDocumentsPerPage*

*Valore
dell'input*

Numero massimo di righe da visualizzare negli elenchi

Esempio

```
<env-entry>  
<env-entry-name>numberOfDocumentsPerPage</env-entry-name>  
<env-entry-value>20</env-entry-value>  
<env-entry-type>java.lang.Integer</env-entry-type>  
</env-entry>
```

Per informazioni sulla modifica dei file `AssetCenter.xml` e `web.xml` di AssetCenter Web Tier: ► [Impostazione del funzionamento di AssetCenter Web Tier](#) [pag. 35]

Accessibilità

La presente sezione descrive i miglioramenti apportati all'accessibilità di AssetCenter.

Integrazione con i software di lettura schermate (screen reader)

Per modificare il testo pronunciato dagli screen reader per indicare un campo o un collegamento il cui completamento è obbligatorio, modificare il file e il parametro seguenti:

- Se il server applicativo utilizzato è Tomcat:

File `AssetCenter.xml`.

Parametro *MandatoryHintText*

<i>Valore dell'input</i>	Testo pronunciato dal software di visualizzazione delle schermate per indicare un campo o un collegamento il cui completamento è obbligatorio
<i>Esempio</i>	<pre><Environment name="MandatoryHintText" value="Campo o collegamento obbligatorio" type="java.lang.String" override="false"></Environment></pre>

- Se il server applicativo utilizzato è WebSphere Application Server 5.1 o 6.0:

File `web.xml`.

Parametro *MandatoryHintText*

<i>Valore dell'input</i>	Testo pronunciato dal software di visualizzazione delle schermate per indicare un campo o un collegamento il cui completamento è obbligatorio
<i>Esempio</i>	<pre><env-entry> <env-entry-name>MandatoryHintText</env-entry-name> <env-entry-type>java.lang.String</env-entry-type> <env-entry-value>Required field or link</env-entry-value> </env-entry></pre>

Per informazioni sulla modifica dei file `AssetCenter.xml` e `web.xml` di `AssetCenter Web Tier`: ► [Impostazione del funzionamento di AssetCenter Web Tier](#) [pag. 35]

Modifica del layout

Il client Web supporta correttamente l'ingrandimento dei caratteri del testo visualizzato in Internet Explorer.

Inserimento semiautomatico dei collegamenti

Nei dettagli di un record, in modalità di modifica, la versione 5.01 consente di completare un collegamento inserendo le prime lettere del record ricercato.

Il client Web completa l'inserimento in modo automatico.

Se esiste un solo record che inizia con le lettere immesse, il client Web completa automaticamente l'immissione.

Se esistono più record, il client Web visualizza un elenco a discesa con un numero di record impostato dall'utente che iniziano con la stringa di caratteri immessa.

La ricerca viene effettuata sulla stringa della descrizione della tabella di destinazione del collegamento.

Se si immettono altri caratteri, l'elenco a discesa viene aggiornato.

 **NOTA:**

Questa funzione si basa sulle tecnologie Web 2.0 (AJAX).

Per selezionare il record desiderato nell'elenco a discesa

Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare il record con il mouse.
La selezione rimane sull'area di modifica del collegamento.
- Spostare la selezione con le frecce di scorrimento **Su** e **Giù** della tastiera fino al record, quindi:
 - Premere il tasto **Enter** della tastiera.
La selezione rimane sull'area di modifica del collegamento.
 - Premere il tasto **Tab** della tastiera.
La selezione passa quindi all'oggetto successivo della pagina.
 - Premere simultaneamente i tasti **Maiusc** e **Tab** della tastiera.
La selezione passa all'oggetto precedente della pagina.

Per forzare l'inserimento semiautomatico

Normalmente, il client Web completa l'inserimento o visualizza l'elenco a discesa in modo automatico.

In caso contrario, è possibile forzare questo procedimento premendo il tasto della freccia di scorrimento **Destra** della tastiera.

Per cancellare un collegamento

- 1 Visualizzare i dettagli del record principale.
- 2 Attivare la modalità di modifica (pulsante **Modifica**).
- 3 Eliminare il testo dall'area di modifica del collegamento.
- 4 Salvare (pulsante **Salva**).

Per impostare il numero di record da visualizzare negli elenchi a discesa

Per impostare il numero di record da visualizzare negli elenchi a discesa, modificare il file e il parametro seguenti:

- Se il server applicativo utilizzato è Tomcat:
File `AssetCenter.xml`.
Parametro `linkeditCompletionSize` (da aggiungere)

*Valore
dell'input*

Numero massimo di righe da visualizzare negli elenchi

Esempio `<Environment name="linkeditCompletionSize" value="10" type="java.lang.Integer" override="false" />`

- Se il server applicativo utilizzato è WebSphere Application Server 5.1 o 6.0:
File `web.xml`.
Parametro *linkeditCompletionSize*

Valore dell'input Numero massimo di righe da visualizzare negli elenchi

Esempio `<env-entry>
<description>Size linkedit popup</description>
<env-entry-name>linkeditCompletionSize</env-entry-name>
<env-entry-value>10</env-entry-value>
<env-entry-type>java.lang.Integer</env-entry-type>
</env-entry>`

Per informazioni sulla modifica dei file `AssetCenter.xml` e `web.xml` di AssetCenter Web Tier: ► [Impostazione del funzionamento di AssetCenter Web Tier](#) [pag. 35]

Supporto di Internet Explorer 7

Il client Web di AssetCenter può essere utilizzato con Internet Explorer 7.

La navigazione nel client Web deve essere eseguita in un'unica scheda di Internet Explorer.

Non è possibile farlo in schede multiple di Internet Explorer.

Non è più possibile farlo aprendo una nuova finestra di Internet Explorer a partire da un'istanza esistente del client Web.

NOTA:

È invece possibile avviare diverse sessioni di Internet Explorer e aprirvi istanze parallele del client Web (connettendosi ogni volta con un login e una password).

Allarmi sui campi di data

Nella versione precedente del client Web, non era possibile impostare gli allarmi sui campi di data; solo il client Windows consentiva di farlo.

Nella versione 5.01, questa operazione è possibile.

Per definire un allarme su un campo di data

- 1 Il record deve già essere stato creato ed essere presentato in modalità di *visualizzazione* (e non in modalità di *modifica*).
- 2 Visualizzare la scheda contenente il campo di data.
- 3 Fare clic sull'icona .

- 4 Completare i dettagli dell'allarme.
- 5 Uscire dai dettagli dell'allarme.
- 6 Salvare i dettagli del record.

Per fare in modo che un allarme possa essere impostato a livello di un campo di data

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator.
- 2 Connettersi al database.
- 3 Selezionare la tabella.
- 4 Selezionare la pagina.
- 5 Se si tratta di una pagina di sistema, occorre duplicarla, dato che non è possibile modificare pagine di questo tipo.
- 6 Visualizzare la scheda **Contenuto** dei dettagli della pagina.
- 7 Nell'elenco **Elenco dei campi**, aggiungere la stringa *ComboAlarm-* davanti al nome SQL del campo.

Ad esempio, se il nome SQL del campo è *dStart*:

ComboAlarm-dStart

Impostazione del funzionamento di AssetCenter Web Tier

Esistono nuove opzioni di funzionamento che possono essere impostate:

- ► Aggiornamento di una finestra dei dettagli quando il cursore esce da una zona di modifica di campo o di collegamento [pag. 28]
- ► Per impostare il numero di righe da esportare [pag. 30]
- ► Integrazione con i software di lettura schermate (screen reader) [pag. 31]

La presente sezione spiega come modificare un parametro in funzione del server applicativo utilizzato.

Se il server applicativo utilizzato è Tomcat:

- 1 Accedere al server applicativo di AssetCenter Web.
- 2 Arrestare Tomcat, se non è configurato per il riavvio automatico alla modifica delle impostazioni di un'applicazione.
- 3 Aprire un editor di testo.
- 4 Aprire il file `AssetCenter.xml` della cartella `conf\catalina\localhost` di Tomcat.
- 5 *Modificare il parametro.*
- 6 Salvare le modifiche apportate al file `AssetCenter.xml`.
- 7 Uscire dall'editor di testo.
- 8 Avviare Tomcat se lo si era arrestato.

Se il server applicativo utilizzato è WebSphere Application Server 5.1 o 6.0:

- 1 Accedere al server applicativo di AssetCenter Web.
- 2 Spostarsi nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere.
- 3 Decomprimere il file AssetCenter-webtier.ear in una cartella di nome C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear_build.
- 4 Spostarsi nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear_build.
- 5 Decomprimere il file AssetCenter.war in una cartella di nome C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter.war_build.
- 6 Modificare il file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter.war_build\WEB-INF\web.xml.
- 7 *Modificare il parametro.*
- 8 Spostarsi nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter.war_build.
- 9 Selezionare tutti i file e le cartelle.
- 10 Comprimere questi file e cartelle nel file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter.war_build\AssetCenter.war.
- 11 Copiare il file.
- 12 Incollarlo nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear_build sovrascrivendo il file già esistente con lo stesso nome.
- 13 Eliminare la cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter.war_build.
- 14 Spostarsi nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear_build.
- 15 Selezionare tutti i file e le cartelle.
- 16 Comprimere questi file e cartelle nel file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webtier.ear_build\AssetCenter-webtier.ear.
- 17 Arrestare WebSphere Application Server (menu **Start/Programs/IBM WebSphere/Stop the server**).
- 18 Avviare WebSphere Application Server (menu **Start/Programs/IBM WebSphere/Start the server**).

Gestione del leasing: modifiche

Promemoria sul funzionamento degli affitti

Il modulo Leasing è progettato in modo che gli affitti siano definiti a livello del contratto e non direttamente a livello degli asset.

Motivi della trasformazione del funzionamento del leasing

Nella versione 5.00, alcuni componenti del modulo non erano accessibili a partire dal client Web:

- Aggiunta di asset
- Accettazione di asset
- Riscatto di asset
- Rinnovo di asset
- Selezione degli asset su cui ventilare un affitto
- Creazione delle percentuali di perdita per linearizzazione nei dettagli delle regole di calcolo dei valori di perdita
- Calcolo dei valori di perdita

Nella versione 5.00, l'utilizzo di alcuni componenti del modulo non era sufficientemente conviviale:

- Organizzazione della scheda **Opzioni** dei dettagli dei contratti di leasing
- Il campo **Ventil./asset** (seProrateRule) memorizzava un nome di sistema invece di un nome SQL e proponeva un elenco troppo voluminoso di campi
- Nessun affitto era collegato per impostazione predefinita a un contratto di leasing al momento della creazione
- La terminologia utilizzata per descrivere il leasing e il calcolo dei valori di perdita era, in alcuni casi, perfettibile

Modifiche apportate alla gestione del leasing

Utilizzo della versione attuale o di quella precedente del modulo Leasing

Per impostazione predefinita, viene attivata la versione più recente del modulo Leasing (quella che consente l'accesso agli stessi componenti a partire dal client Web e dal client Windows).

Per utilizzare la modalità precedente di gestione del leasing:

- 1 Avviare il client Windows di AssetCenter.
- 2 Connettersi al database che deve utilizzare la modalità precedente di gestione del leasing.
- 3 Visualizzare le opzioni del database (menu **Amministrazione/Opzioni del database**).

- 4 Selezionare l'opzione *Leasing/Utilizzare la versione precedente del modulo Leasing*.
- 5 Assegnare all'opzione il valore *Sì*.
- 6 Convalidare (pulsante **OK**).
- 7 Riconnettersi al database perché il nuovo valore dell'opzione sia applicato:
Client Windows: menu **File/Connessione a un database...**
Client Web: fare clic sull'icona , quindi fare clic sul collegamento **Accedi di nuovo**.

Aggiunta di asset a un contratto di leasing

È ormai possibile aggiungere asset a un contratto di leasing non solo mediante il client Windows, ma anche tramite il client Web.

L'aggiunta di asset non viene più effettuata mediante finestre semplici, ma grazie alla procedura guidata *Aggiungere gli asset...* (sysLeaseWAssetAdd).

Per aggiungere asset a un contratto di leasing:

- 1 Visualizzare i contratti di leasing (collegamento **Contratti/Leasing/Contratti di leasing** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del contratto di leasing.
- 3 Visualizzare la scheda **Asset (in leasing)**.
- 4 Client Windows: fare clic sul pulsante **+**.
Client Web: fare clic sul pulsante **Aggiungi**.
Viene avviata la procedura guidata *Aggiungere gli asset...* (sysLeaseWAssetAdd).
- 5 Completare le pagine della procedura guidata.

Accettazione di asset inclusi in un contratto di leasing

È ormai possibile accettare asset inclusi in un contratto di leasing non solo mediante il client Windows, ma anche tramite il client Web.

L'accettazione di asset non viene più effettuata mediante finestre semplici, ma tramite la procedura guidata *Accettare gli asset...* (sysLeaseWAssetAccept).

Per accettare asset inclusi in un contratto di leasing:

- 1 Visualizzare i contratti di leasing (collegamento **Contratti/Leasing/Contratti di leasing** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del contratto di leasing.
- 3 Client Windows: fare clic sul pulsante **Accett.**.
Client Web: selezionare l'azione *Accett.* nel menu a discesa **Azioni...**
- 4 Completare le pagine della procedura guidata.

Riscatto di asset inclusi in un contratto di leasing

È ormai possibile riscattare asset inclusi in un contratto di leasing, non solo mediante il client Windows, ma anche tramite il client Web.

Il riscatto di asset non viene più effettuato mediante finestre semplici, ma tramite la procedura guidata *Riscattare gli asset...* (sysLeaseWAssetPurchase).

Per riscattare asset inclusi in un contratto di leasing:

- 1 Visualizzare i contratti di leasing (collegamento **Contratti/Leasing/Contratti di leasing** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del contratto di leasing.
- 3 Client Windows: fare clic sul pulsante **Riscatto**.

Client Web: selezionare l'azione *Riscatto* nell'elenco a discesa **Azioni...**

ATTENZIONE:

Ciò è possibile unicamente se si è attivata la casella **Riscatto possibile** (bPurchOpt) nella scheda **Opzioni**.

- 4 Completare le pagine della procedura guidata.

Rinnovo di asset inclusi in un contratto di leasing

È ormai possibile rinnovare asset inclusi in un contratto di leasing non solo mediante il client Windows, ma anche tramite il client Web.

Il rinnovo di asset non viene più effettuato mediante finestre semplici, ma tramite la procedura guidata *Rinnovare gli asset...* (sysLeaseWAssetRenew).

Per rinnovare asset inclusi in un contratto di leasing:

- 1 Visualizzare i contratti di leasing (collegamento **Contratti/Leasing/Contratti di leasing** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del contratto di leasing.
- 3 Client Windows: fare clic sul pulsante **Rinnovo**.

Client Web: selezionare l'azione *Rinnovo* nell'elenco a discesa **Azioni...**

ATTENZIONE:

Ciò è possibile unicamente se si è attivata la casella **Rinnovo possibile** (bRenOpt) nella scheda **Opzioni**.

- 4 Completare le pagine della procedura guidata.

Selezione degli asset su cui ventilare un affitto

È ormai possibile selezionare gli asset su cui ventilare un affitto non solo mediante il client Windows, ma anche tramite il client Web.

La selezione degli asset non viene più effettuata mediante finestre semplici, ma tramite la procedura guidata *Modificare l'elenco degli asset per la ventilazione dell'affitto...* (sysLeaseWAddAssetRent).

Per selezionare gli asset su cui ventilare un affitto:

- 1 Visualizzare i contratti di leasing (collegamento **Contratti/Leasing/Contratti di leasing** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del contratto di leasing.
- 3 Aprire la scheda **Affitti**.
- 4 Client Windows: visualizzare gli affitti sotto forma di elenco (menu contestuale **Visualizza come elenco**).
- 5 Visualizzare i dettagli dell'affitto.
- 6 Completare il campo **Ventilaz./asset** (seProrateRule) selezionando il valore *Ventilare l'affitto su una selezione di asset o Imputare l'affitto a una selezione di asset*.
- 7 Convalidare i dati inseriti:
Client Windows: pulsante **Modifica**
Client Web: pulsante **Salva**
- 8 Client Windows: fare clic sul pulsante **Asset**.
Client Web : nell'elenco a discesa **Azioni...**, selezionare *Asset*.
Viene avviata la procedura guidata *Modificare l'elenco degli asset per la ventilazione dell'affitto...* (sysLeaseWAddAsset).
- 9 Completare la procedura guidata.

Creazione di percentuali di perdita per linearizzazione (regole di calcolo del valore di perdita)

È ormai possibile creare percentuali di perdita per linearizzazione nei dettagli delle regole di calcolo di valori di perdita non solo mediante il client Windows, ma anche tramite il client Web.

La creazione delle percentuali di perdita per linearizzazione non viene più effettuata mediante finestre semplici, ma tramite la procedura guidata *Creare le percentuali di perdita intermedie...* (sysLeaseWLossValGen).

Per creare percentuali di perdita per linearizzazione:

- 1 Visualizzare le regole di calcolo dei valori di perdita (collegamento **Contratti/Leasing/Regole di calcolo dei valori di perdita** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli della regola di calcolo dei valori di perdita per cui si desidera creare percentuali di perdita per linearizzazione.
- 3 Client Web: passare in modalità di modifica (pulsante **Modifica**).
- 4 Completare i campi e i collegamenti seguenti:

Denominazione del campo o del collegamento	Nome SQL del campo o del collegamento
Periodicità	sePeriodicity
Precisione (%)	fPrecision
Durata	tsDuration

- 5 Convalidare i dati inseriti:
Client Windows: pulsante **Modifica**
Client Web: pulsante **Salva**
- 6 Creazione della percentuale di perdita a 0 giorni e di quella al termine della durata massima
Client Windows: pulsante **+**
Client Web: pulsante **Aggiungi**
- 7 Client Windows: convalidare i dati inseriti (pulsante **Modifica**).
- 8 Client Windows: fare clic sul pulsante **Linearizza**.
Client Web: selezionare l'azione *Linearizza* nell'elenco a discesa **Azioni...**
- 9 Completare le pagine della procedura guidata.
- 10 Eseguire la procedura guidata (pulsante **Fine**).
- 11 Client Windows: chiudere la procedura guidata (pulsante **OK**).

Calcolo di valori di perdita per una data specifica

È ormai possibile calcolare valori di perdita non solo mediante il client Windows, ma anche tramite il client Web.

Il calcolo dei valori di perdita non viene più effettuato a partire da finestre semplici, ma tramite la procedura guidata *Calcolare un valore di perdita a una data specifica...* (sysLeaseWLossValCalc).

Per calcolare i valori di perdita a una data specifica:

- 1 Visualizzare i contratti di leasing (collegamento **Contratti/Leasing/Contratti di leasing** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del contratto di leasing.
- 3 Visualizzare la scheda **Leasing**.
- 4 Client Web: passare in modalità di modifica (pulsante **Modifica**).
- 5 Se è vuoto, completare il collegamento **Regola di calcolo dei valori di perdita** (LossValRule).
- 6 Completare il campo **Calcolo** (seLossValCalcMode) selezionando il valore *Calcolo per una data specifica* nell'elenco a discesa.
- 7 Convalidare i dati inseriti:
Client Windows: pulsante **Modifica**
Client Web: pulsante **Salva**

- 8 Client Windows: fare clic sul pulsante **Calcolo**.
Client Web: selezionare l'azione *Calcolo* nell'elenco a discesa **Azioni...**
- 9 Completare le pagine della procedura guidata.
- 10 Chiudere la procedura guidata (pulsante **OK**).

Calcolo di valori di perdita per tutti i periodi

È ormai possibile calcolare valori di perdita non solo mediante il client Windows, ma anche tramite il client Web.

Il calcolo dei valori di perdita non viene più effettuato mediante semplici finestre, ma tramite la procedura guidata *Visualizzare i valori di perdita calcolati per tutti i periodi* (sysLeaseWLossVal).

Per calcolare i valori di perdita per una data specifica:

- 1 Visualizzare i contratti di leasing (collegamento **Contratti/Leasing/Contratti di leasing** del browser).
- 2 Visualizzare i dettagli del contratto di leasing.
- 3 Visualizzare la scheda **Leasing**.
- 4 Client Web: passare in modalità di modifica (pulsante **Modifica**).
- 5 Se è vuoto, completare il collegamento **Regola di calcolo dei valori di perdita** (LossValRule).
- 6 Completare il campo **Calcolo** (seLossValCalcMode) selezionando il valore *Calcolo per tutti i periodi* nell'elenco a discesa.
- 7 Convalidare i dati inseriti:
Client Windows: pulsante **Modifica**
Client Web: pulsante **Salva**
- 8 Client Windows: fare clic sul pulsante **Val. perdita**.
Client Web: selezionare l'azione *Val. perdita* nell'elenco a discesa **Azioni...**
- 9 Client Web: confermare l'esecuzione dell'azione (pulsante **Sì**).
- 10 Client Web: fare clic sul collegamento **Valori di perdita applicabili a un contratto specifico**.
- 11 Client Windows: chiudere la procedura guidata (pulsante **Chiudi**).

Organizzazione della scheda **Opzioni** dei dettagli dei contratti di leasing

La scheda **Opzioni** è stata riorganizzata per renderla più leggibile.

Campo **Al prorata di** (seProrateRule) dei dettagli degli affitti

Questo campo propone un elenco più adeguato di valori rispetto alle versioni precedenti.

Il campo **Al prorata di** continua a memorizzare il nome di sistema del campo di riferimento per la ventilazione degli affitti e non il nome SQL

Tuttavia, per rendere più agevole l'uso del campo **Al prorata di**, i seguenti elementi sono stati aggiunti a AssetCenter:

- Script *strMonetaryName*.

Questo script fa parte della libreria di script *LeasingLib* (collegamento **Amministrazione/Script** del browser).

Questo script consente di convertire il nome di sistema dei campi di riferimento per la ventilazione degli affitti in nome SQL e viceversa (nome SQL convertito in nome di sistema).

Per avviare questo script, utilizzare l'API *amEvalScript*.

Questa API può essere utilizzata nei seguenti contesti:

- Script Basic di campo e di collegamento
- Azione di tipo *Script*
- Il campo calcolato *Al prorata di* (*sysLeaseProrateField*) (collegamento **Amministrazione/Sistema/Campi calcolati** del browser).

Questo campo calcolato richiama lo script *strMonetaryName*.

Consente di convertire il nome di sistema dei campi di riferimento per la ventilazione degli affitti memorizzato nel campo **Al prorata di** in nome SQL, e viceversa (nome SQL convertito in nome di sistema).

Il campo calcolato *Al prorata di* può essere utilizzato per visualizzare i nomi SQL negli elenchi.

Per vedere un esempio:

- 1 Avviare il client Windows di AssetCenter.
- 2 Connettersi al database.
- 3 Visualizzare i contratti di leasing (collegamento **Contratti/Leasing/Contratti di leasing** del browser).
- 4 Visualizzare i dettagli di un contratto di leasing.
- 5 Aprire la scheda **Affitti**.
- 6 Visualizza gli affitti come elenco (menu contestuale **Visualizza come elenco**).
- 7 Visualizzare la configurazione dell'elenco (menu contestuale **Utility/Configura l'elenco...**).
- 8 Si noti che la colonna **Al prorata di** corrisponde al campo calcolato *Al prorata di* e non al campo **Al prorata di**.

Il campo calcolato *Al prorata di* può essere utilizzato anche negli script Basic di campo e collegamento e nelle azioni di tipo *Script*, se si preferisce fare riferimento al nome SQL invece che al nome di sistema del campo memorizzato nel campo **Al prorata di**.

Per vedere un esempio:

- 1 Avviare il client Windows di AssetCenter.
- 2 Connettersi al database.
- 3 Visualizzare i contratti di leasing (collegamento **Contratti/Leasing/Contratti di leasing** del browser).
- 4 Visualizzare i dettagli di un contratto di leasing.
- 5 Aprire la scheda **Affitti**.
- 6 Visualizzare i dettagli di un affitto.
- 7 Assegnare il valore *Ventilare l'affitto su tutti gli asset* al campo **Ventil./asset** (seProrateRule).
- 8 Visualizzare la configurazione del campo *Al prorata di* (menu contestuale **Configura l'oggetto...**).
- 9 Esaminare il valore predefinito del campo:

```
RetVal = AmEvalScript( "LeasingLib", "strMonetaryName", "", "mMarketVal1")
```

Associazione automatica di un affitto a un contratto di leasing al momento della creazione

È ormai possibile fare in modo che un affitto sia automaticamente associato a un contratto di leasing al momento della creazione.

Questa procedura automatica è realizzata grazie ad uno schema di workflow. Tale schema di workflow fa parte dei dati tecnici *Contratti - Dati tecnici*.

Affinché questo workflow sia disponibile in un database AssetCenter, occorre importare i dati *Contratti - Dati tecnici* della versione 5.01.

Per informazioni sull'importazione dei dati tecnici *Contratti - Dati tecnici*: ► manuale *Contratti*, capitolo *Fasi preliminari*, sezioni *Importazione dei Dati tecnici quando si crea un database* e *Importazione dei Dati tecnici in un database esistente*.

Al termine dell'importazione dei dati tecnici, lo schema di workflow crea automaticamente un affitto e lo associa al contratto di leasing dopo la sua creazione con le seguenti proprietà:

Denominazione del campo o collegamento	Nome SQL del campo o del collegamento	Valore
Descrizione	Descrizione	Predefinito
Affitto principale	bMainRent	Sì

Questo affitto predefinito viene creato in modo automatico, senza intervento da parte dell'utente.

Per evitare che un affitto predefinito sia associato ai contratti di leasing al momento della creazione:

- 1 Visualizzare gli schemi di workflow (collegamento **Amministrazione/Workflow/Schemi di workflow** del browser).
- 2 Selezionare lo schema *Creazione affitto predefinito* (BST_CNTR_RENT).
- 3 Completare il campo **Fine** (dEnd) assegnandogli un valore anteriore alla data del giorno.
- 4 Convalidare i dati inseriti:
 Client Windows: pulsante **Modifica**
 Client Web: pulsante **Salva**

Terminologia utilizzata per la descrizione del leasing e il calcolo dei valori di perdita
 Alcuni menu e denominazioni di campi e collegamenti sono stati modificati, in particolare quelli riportati nella seguente tabella:

Valore precedente	Valore attuale
<i>Menu del client Windows</i>	
Contratti/Contratti di affitto/leasing...	Contratti/Contratti di leasing
<i>Collegamenti del browser</i>	
Contratti/Leasing/Contratti di affitto/leasing	Contratti/Leasing/Contratti di leasing
<i>Denominazione delle tabelle</i>	
Valori di perdita	Valori di perdita applicabili a un contratto specifico
Percentuali dei valori di perdita	Percentuali di perdita definite per una regola di calcolo specifica
Percentuali di perdita	Regole di calcolo dei valori di perdita
<i>Valori del campo Ventilaz./asset (seProrateRule) della tabella Prestiti (amLoan)</i>	
Non imputare i pagamenti agli asset	Non imputare i pagamenti agli asset
Ventilare l'affitto su tutti gli asset	Ventilare i pagamenti su tutti gli asset
Ventilare l'affitto su una selezione di asset	Ventilare i pagamenti su una selezione di asset
Imputare il pagamento a tutti gli asset	Imputare i pagamenti a tutti gli asset
Imputare il pagamento a una selezione di asset	Imputare i pagamenti a una selezione di asset
<i>Valori del campo Al prorata di (ProrateField) della tabella Affitti a livello di contratto (amCntrRent)</i>	
Non imputare gli affitti agli asset	Non imputare i pagamenti agli asset
Ventilare l'affitto su tutti gli asset	Ventilare i pagamenti su tutti gli asset
Ventilare l'affitto su una selezione di asset	Ventilare i pagamenti su una selezione di asset
Imputare l'affitto a tutti gli asset	Imputare i pagamenti a tutti gli asset
Imputare l'affitto a una selezione di asset	Imputare i pagamenti a una selezione di asset

Manuale Contratti

Il manuale *Contratti* consegnato con la versione 5.01 è il manuale della versione 5.00.

Questo manuale non tiene conto delle modifiche apportate dalla versione 5.01. È quindi necessario adattare le informazioni riportate tenendo conto delle informazioni che figurano nelle presenti note sulla versione.

Disattivazione dell'autenticazione per l'accesso a WSDL: nuova opzione

Nella versione precedente, era indispensabile che un utente AssetCenter si autenticasse perché un'applicazione avesse accesso a WSDL (Web Services Description Language).

Al primo accesso a WSDL, il browser Internet visualizza una finestra di autenticazione che richiede l'inserimento di un nome utente AssetCenter e la password associata.

Ciò consente di rinforzare la sicurezza dell'accesso ai database AssetCenter.

Nella versione 5.01, l'autenticazione rimane necessaria per impostazione predefinita, ma è possibile disattivarla.

In questo modo si rende possibile l'accesso al database AssetCenter per le applicazioni che non supportano l'autenticazione a livello del WSDL.

NOTA:

In ogni caso, un'applicazione può accedere a WSDL AssetCenter unicamente se la licenza d'uso memorizzata nel database AssetCenter consente l'accesso ai Web service.

Inoltre, se l'autenticazione è attivata, l'accesso a WSDL funziona esclusivamente se il profilo dell'utente che si autentica è associato a un diritto funzionale che accorda il diritto di accesso ai Web service.

Per disattivare l'autenticazione:

Se il server applicativo utilizzato è Tomcat:

- 1 Accedere al server applicativo di AssetCenter Web.
- 2 Arrestare Tomcat, se non è configurato per il riavvio automatico alla modifica delle impostazioni di un'applicazione.
- 3 Spostarsi nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websvc`.
- 4 Decomprimere il file `AssetCenterWebService.war` in una cartella di nome `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websvc\AssetCenterWebService.war_build`.
- 5 Modificare il file `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websvc\AssetCenterWebService.war_build\WEB-INF\application-context.xml`.
- 6 Eliminare i tag di commento `<!--` e `-->` all'inizio e alla fine della seguente sezione:

```
<property name="convertUrlToLowerCaseBeforeComparison">
<value>true</value>
</property>
```

- 7 **Ricerca la seguente sezione:**

```
<property name="publicResources">
<list>
<value>/index.jsp</value>
<value>/images/**</value>
</list>
</property>
```

- 8 **Aggiungervi le seguenti righe:**

```
<value>/**/*?wsdl*</value>
<value>/**/*.xsd</value>
```

- 9 **Salvare il file application-context.xml.**
- 10 **Spostarsi nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websvc\AssetCenterWebService.war_build.**
- 11 **Selezionare tutti i file e le cartelle.**
- 12 **Comprimere i file e le cartelle nel file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websvc\AssetCenterWebService.war_build\AssetCenterWebService.war.**
- 13 **Copiare il file.**
- 14 **Incollarlo nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websvc, sovrascrivendo il file esistente con lo stesso nome.**
- 15 **Eliminare la cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websvc\AssetCenterWebService.war_build.**
- 16 **Avviare Tomcat, se era stato arrestato.**

Se il server applicativo utilizzato è [WebSphere Application Server 5.1](#) o [6.0](#)

- 1 **Accedere al server applicativo di AssetCenter Web.**
- 2 **Spostarsi nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere.**
- 3 **Decomprimere il file AssetCenter-webservice.ear in una cartella di nome C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear_build.**
- 4 **Spostarsi nella cartella C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear_build.**
- 5 **Decomprimere il file AssetCenterWebService.war in una cartella di nome C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenterWebService.war_build.**
- 6 **Modificare il file C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenterWebService.war_build\WEB-INF\application-context.xml.**

- 7 Eliminare i tag di commento `<!--` e `-->` all'inizio e alla fine della seguente sezione:

```
<property name="ConvertUrlToLowerCaseBeforeComparison">
<value>true</value>
</property>
```

- 8 Ricercare la seguente sezione:

```
<property name="publicResources">
<list>
<value>/index.jsp</value>
<value>/images/**</value>
</list>
</property>
```

- 9 Aggiungervi le seguenti righe:

```
<value>/**/*?wsdl*</value>
<value>/**/*.xsd</value>
```

- 10 Salvare il file `application-context.xml`.
- 11 Spostarsi nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenterWebService.war_build`.
- 12 Selezionare tutti i file e le cartelle.
- 13 Comprimere i file e le cartelle nel file `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenterWebService.war_build\AssetCenterWebService.war`.
- 14 Copiare il file.
- 15 Incollarlo nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear_build` sovrascrivendo il file esistente con lo stesso nome.
- 16 Eliminare la cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenterWebService.war_build`.
- 17 Spostarsi nella cartella `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear_build`.
- 18 Selezionare tutti i file e le cartelle.
- 19 Comprimere questi file e cartelle nel file `C:\Program Files\HP OpenView\AssetCenter 5.01 xx\websphere\AssetCenter-webservice.ear_build\AssetCenter-webservice.ear`.
- 20 Arrestare WebSphere Application Server (menu **Start/Programs/IBM WebSphere/Stop the server**).
- 21 Avviare WebSphere Application Server (menu **Start/Programs/IBM WebSphere/Start the server**).

Applicazioni Flash con chiamate a WSDL: limitazioni

NOTA:

Il workaround descritto nella presente sezione è stato testato con Flash 8.

Se si realizza un'applicazione con Flash 8 che fa appello a WSDL AssetCenter, non è possibile utilizzare WSDL così com'è.

È necessario utilizzare la seguente procedura:

- 1 Avviare un browser Internet.
- 2 Aprire la pagina di AssetCenter Web Service (<http://<nome del server di AssetCenter Web Service>:<porta di AssetCenter Web Service>/AssetCenterWebService>).
- 3 Visualizzare i Web service del numero di revisione per cui si desidera realizzare l'applicazione Flash.

Esempio: *R50*.

- 4 Per ogni dominio (ad esempio: *Administration*):

- a Fare clic sul collegamento `schema`.

Salvare il documento visualizzato in una cartella locale (ad esempio: `C:\FlashDev\schema\R50\Administration\Administration.wsdl`).

- b Fare clic sul collegamento `wsdl`.

Salvare il documento visualizzato in una cartella locale (ad esempio: `C:\FlashDev\schema\R50\Administration\AdministrationTypes.xsd`).

- c Aprire i file `.wsdl` e `.xsd`.

Modificare le righe che iniziano con `schemaLocation=` (ad esempio: `schemaLocation="../../schema/R50/Administration/AdministrationTypes.xsd"`).

Sostituire il percorso relativo `../../` con un percorso assoluto.

Esempio:

```
schemaLocation="file:///C:/FlashDev/schema/R50/Administration/Admini  
strationTypes.xsd"
```

- d Sviluppare l'oggetto Flash sul database del WSDL locale.

Chiamate di WSDL AssetCenter realizzate da ServiceCenter: limitazione

Il WSDL AssetCenter contiene alcune definizioni che ServiceCenter non supporta.

Di conseguenza, ServiceCenter non può chiamarle.

Azioni di tipo *Eseguibile*: nuovo comportamento nel client Web

Il comportamento delle azioni di tipo *Eseguibile* è stato modificato nella versione 5.01, quando le azioni di questo tipo sono attivate da un client Web.

Tale comportamento dipende dal valore del campo **File** (ActionFile) nei dettagli dell'azione.

Le tabelle seguenti riportano i comportamenti possibili, nei client Windows e Web, a seconda dei casi riscontrati:

Se il valore del campo **File** dei dettagli dell'azione è *http o https*

Se l'azione è attivata da un client Windows	Se l'azione è attivata da un client Web
Avvio del browser Internet predefinito dalla stazione del client Windows e connessione all'indirizzo URL specificato nel campo File (ActionFile)	Visualizzazione della pagina corrispondente all'indirizzo URL specificato dal campo File (ActionFile) nello spazio di lavoro del client Web

Se il valore del campo **File** dei dettagli dell'azione è *ftp*

Se l'azione è attivata da un client Windows	Se l'azione è attivata da un client Web
Avvio del browser Windows sulla stazione del client Windows e connessione al sito ftp specificato dal campo File (ActionFile)	Visualizzazione del sito ftp corrispondente all'indirizzo URL specificato nel campo File (ActionFile) nello spazio di lavoro del client Web

Se il valore del campo **File** dei dettagli dell'azione è *mailto*

Avvio del sistema di messaggistica predefinito dalla stazione del client Windows o Web e creazione di un nuovo messaggio tenendo conto dei parametri specificati dopo *mailto*: nel campo **File** (ActionFile).

Se il valore del campo **File** dei dettagli dell'azione è diverso

Se l'azione è attivata da un client Windows	Se l'azione è attivata da un client Web
Esecuzione del file specificato nel campo File (ActionFile)	<p>Per impostazione predefinita, il file non viene eseguito né a livello della stazione di AssetCenter Web Service né a livello del client Web e viene restituito un errore.</p> <p>Per fare in modo che il file venga eseguito sulla stazione di AssetCenter Web Service:</p> <ol style="list-style-type: none">1 Visualizzare le opzioni del database (menu Amministrazione/Opzioni del database... del client Windows).2 Selezionare l'opzione <i>Azioni / Esecuzione delle azioni di tipo eseguibile</i> (ExecuteAction).3 Assegnare il valore <i>Server</i> all'opzione selezionata.
	<p>ATTENZIONE:</p> <p>Questo funzionamento comporta alcuni rischi.</p>

Inserimento di contenuto HTML nelle pagine delle tabelle: nuova funzionalità

La versione 5.01 introduce la possibilità di inserire contenuto HTML nelle pagine delle tabelle del database.

Questa possibilità si basa su campi di classe *HtmlLabel* e *MultiLineHtmlLabel*.

Ciò vale per il client Windows e per il client Web.

Principi di funzionamento

I campi di classe *HtmlLabel* e *MultiLineHtmlLabel* sono aggiunti ai componenti di una pagina della tabella, e non all'elenco dei campi e dei collegamenti della tabella.

Oltre alla loro posizione nella pagina, tali campi sono definiti dai seguenti parametri:

Parametro	Utilizzo del parametro
Class	<ul style="list-style-type: none">■ <i>HtmlLabel</i>: oggetto HTML su una riga■ <i>MultiLineHtmlLabel</i>: oggetto HTML su più righe
MainField	Nome SQL del campo o collegamento la cui modifica implica l'aggiornamento dell'oggetto HTML
ExtField	Nome SQL del campo calcolato che produce il codice HTML dell'oggetto da visualizzare.

La resa grafica del codice HTML è diversa nel client Windows e nel client Web:

- *Client Windows*
 - La resa grafica è gestita dal client Windows
 - L'elenco dei tag riconosciuti è limitato
- *Client Web*
 - La resa grafica è gestita dal browser Internet
 - L'elenco dei tag riconosciuti corrisponde ai tag HTML supportati dal browser Internet e validi nel contesto di utilizzo dell'oggetto HTML

Esempio di campo

Segue un esempio di campo di classe *HtmlLabel*:

Tabella	Computer (amComputer)
Pagina	Hardware (PgCpuGen)
Class	HtmlLabel
MainField	PhysicalAddress
ExtField	cf_sysCoreWebED

Nella tabella **Computer** (amComputer), esiste una pagina (scheda) *Hardware* (PgCpuGen).

In questa pagina si trova un campo di classe *HtmlLabel* che viene aggiornato alla modifica del campo **Indirizzo fisico** (PhysicalAddress), e il cui valore è calcolato dal campo calcolato *Enterprise Discovery* (sysCoreWebED).

Questo campo viene calcolato dal seguente script Basic:

```
Dim strHtml as String
' strPhysAddr format is "AB-CD-EF-GH-IJ-KL"
Dim strPhysAddr as String
' strMAC format required by ED Web is "ABCDEFGHijkl"
Dim strMAC as String
' Backend for ED stored in amOption (Section : 'Backends', Entry : 'ED')
' API amBackEndServerPath is dedicated to reading : amOption, 'Backends' s
ection
Dim strServerED as String

strPhysAddr = [PhysicalAddress]
strServerED = amBackEndServerPath("ED")
if strServerED="" OR Len(strPhysAddr)<17 then
strHtml = ""
else
strMAC = Mid(strPhysAddr,1,2) + Mid(strPhysAddr,4,2) + Mid(strPhysAddr,7,2)
) + Mid(strPhysAddr,10,2) + Mid(strPhysAddr,13,2) + Mid(strPhysAddr,16,2)
strHtml = "<a href='"
strHtml = strHtml + amBackEndServerPath("ED")
strHtml = strHtml + "/nm/device/about.pcgi?device="
strHtml = strHtml + strMAC
strHtml = strHtml + ";device_type=MAC' target='_blank'>Visualizzare i dett
agli in Enterprise Discovery</a>"
```

```
end if
RetVal = strHtml
```

Esempio di codice HTML prodotto da questo script:

```
<a href='https://MyEnterpriseDiscoveryServerHostName/nm/device/about.pcgi?device=000D6016CF6C;device_type=MAC'>Visualizzare i dettagli in Enterprise Discovery</a>
```

Per aggiungere un campo di classe *HtmlLabel* e *MultiLineHtmlLabel* a una pagina

- 1 Avviare il client Web o Windows di AssetCenter
- 2 Visualizzare i campi calcolati (collegamento **Amministrazione/Sistema/Campi calcolati** del browser).
- 3 Creare un nuovo campo calcolato.

Completare in particolare i campi e collegamenti della seguente tabella:

Denominazione del campo o del collegamento	Nome SQL del campo o del collegamento	Valore
Nome SQL	SQLName	Nome SQL selezionato.
<p>NOTA: Annotare tale nome, sarà necessario in seguito.</p>		
Scheda Sintassi		
Tabella	TableName	Tabella di cui fa parte la pagina che conterrà il campo di classe <i>HtmlLabel</i> o <i>MultiLineHtmlLabel</i>
Tipo di campo	seType	Script Basic
Tipo di risultato	seDataType	Testo
Script del campo calcolato (questa denominazione non è visibile; il collegamento si trova nel riquadro Sintassi BASIC)	Script	Script che genera il codice HTML da inserire nella pagina

- 4 Avviare AssetCenter Database Administrator.
- 5 Selezionare la tabella contenente la pagina da modificare.
- 6 Visualizzare le pagine della tabella (menu **Visualizzazione/Pagine**).
- 7 Selezionare la pagina da modificare.

 **NOTA:**

Non è possibile modificare una pagina di sistema (il valore della proprietà **Oggetto sistema** è *Si*).

Se necessario, è possibile duplicarne una.

- 8 Selezionare la scheda **Contenuto**.
- 9 Nell'area di modifica nella parte superiore sinistra della scheda **Contenuto**, inserire il nome SQL del campo la cui modifica provoca l'aggiornamento del campo di classe *HtmlLabel* o *MultiLineHtmlLabel*.
- 10 Posizionare il cursore all'esterno dell'area di modifica.
Un nuovo oggetto viene visualizzato nell'elenco **Elenco dei campi**.
- 11 Fare doppio clic sul nuovo oggetto.
- 12 Completare le seguenti proprietà:

Parametro	Utilizzo del parametro
MainField	Nome SQL del campo o collegamento la cui modifica implica l'aggiornamento dell'oggetto HTML
Class	<ul style="list-style-type: none"> ■ <i>HtmlLabel</i>: oggetto HTML su una riga ■ <i>MultiLineHtmlLabel</i>: oggetto HTML su più righe
ExtField	Nome SQL del campo calcolato che produce il codice HTML dell'oggetto da visualizzare.
<p>NOTA:</p> <p>Il campo calcolato è stato creato in una fase precedente. Attenzione: il nome SQL del campo inizia con <i>cf_</i>.</p>	

Tag HTML riconosciuti

Quando si genera il codice HTML mediante il campo calcolato, si utilizzano tag HTML.

I seguenti tag sono riconosciuti sia dal client Windows che dal client Web:

Tag	Utilizzo	Attributi
 	Visualizza il testo in grassetto	
 	Visualizza il testo in grassetto	
<I> </I>	Visualizza il testo in corsivo	
 	Visualizza il testo in corsivo	
<U> </U>	Sottolinea il testo	
 	Fa andare il testo a capo	
<P> </P>	Delimita un paragrafo	
<HR>	Inserisce una linea orizzontale	

Tag	Utilizzo	Attributi	
 	Delimita un elenco non ordinato		
 	Delimita una voce di elenco		
<CENTER> </CENTER>	Centra il testo		
<PRE>	Preformatta il testo		
<SMALL>	Riduce le dimensioni dei caratteri del testo		
</SMALL>			
	Definisce il font da utilizzare per la visualizzazione del testo	COLOR=	Colore del testo
		SIZE=+	Aumenta le dimensioni dei caratteri del testo
		SIZE=-	Riduce le dimensioni dei caratteri del testo
		FACE=	Elenco dei font, separati da virgole, che l'agente utente dovrebbe ricercare in ordine di preferenza.
<ALIGN>	Definisce l'allineamento del testo	CENTER	Centra il testo
</ALIGN>			
<A> 	Ancora	HREF=	Specifica la posizione di una risorsa Web, definendo così un collegamento tra l'elemento attuale (l'ancora di origine) e l'ancora di destinazione definita dall'attributo <i>HREF</i> .

È possibile utilizzare altri tag e attributi HTML, se sono adeguati al contesto di utilizzo dell'oggetto HTML.

Saranno elaborati nel miglior modo possibile dal browser Internet.

Il client Windows, invece, non sarà in grado di elaborarli.

Sintassi semplificata

Se si desidera memorizzare un collegamento di tipo *http*, *https* o *mailto* in un campo e il testo del collegamento corrisponde alla denominazione del campo, è possibile ricorrere a una procedura semplificata:

Configurazione del database

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator.
- 2 Selezionare la tabella contenente la pagina che visualizzerà il collegamento ipertestuale.

- 3 Visualizzare le pagine della tabella (menu **Visualizza/ Pagine**).
- 4 Selezionare la pagina da modificare.



NOTA:

Non è possibile modificare una pagina di sistema (il valore della proprietà **Oggetto sistema** è *Si*).

Se necessario, è possibile duplicarne una.

- 5 Selezionare la scheda **Contenuto**.
- 6 Nell'area di modifica nella parte superiore sinistra della scheda **Contenuto**, inserire il nome SQL del campo che deve memorizzare l'indirizzo URL.
- 7 Posizionare il cursore all'esterno dell'area di modifica.
Un nuovo oggetto viene visualizzato nell'elenco **Elenco dei campi**.
- 8 Fare doppio clic sul nuovo oggetto.
- 9 Completare le seguenti proprietà:

Parametro	Utilizzo del parametro
MainField	Nome SQL del campo in cui memorizzare l'indirizzo URL
Class	HtmlLabel

- 10 Salvare le modifiche apportate alla struttura del database (menu **File/Salva la struttura del database...**).

Completare il database

- 1 Avviare il client Web o Windows di AssetCenter.
- 2 Visualizzare il dettaglio del record.
- 3 Completare il campo di riferimento.
- 4 Salvare questi dati.

Utilizzare l'indirizzo URL

- 1 Avviare il client Web o Windows di AssetCenter.
- 2 Visualizzare i dettagli del record.
- 3 Visualizzare la scheda che contiene il campo di classe *HtmlLabel*.

Il campo di classe *HtmlLabel* visualizza la denominazione del campo di riferimento sotto forma di collegamento ipertestuale.

Quando si fa clic sul collegamento ipertestuale:

- Client Windows: il browser Internet predefinito viene avviato se necessario e visualizza la pagina corrispondente all'indirizzo URL associato al collegamento ipertestuale.

- Client Web: il client Web visualizza la pagina corrispondente all'indirizzo URL associato al collegamento ipertestuale.

Integrazione di AssetCenter e Enterprise Discovery: nuovo componente

A partire dai dettagli di un computer, è possibile visualizzare i dettagli del computer nel database Enterprise Discovery facendo clic sull'indirizzo URL del computer.

Operazioni preliminari

Accesso al database Enterprise Discovery mediante un browser Internet

Il database Enterprise Discovery deve essere accessibile mediante un browser Internet sulle workstation degli utenti che desiderano visualizzare i dettagli del computer nel database Enterprise Discovery.

Importazione dei dati tecnici *Parco - Dati tecnici* nel database utilizzato

Perché l'integrazione funzioni, occorre importare i dati tecnici *Parco - Dati tecnici*.

Importazione dei *Dati tecnici* alla creazione di un database

Seguire le istruzioni del manuale *Amministrazione*, capitolo *Creazione, modifica e rimozione di un database AssetCenter / Creazione della struttura del database con AssetCenter Database Administrator*.

Nella pagina **Dati da importare**, selezionare l'opzione *Parco - Dati tecnici*.

Importazione dei *Dati tecnici* in un database esistente

Procedere nel seguente modo:

- 1 Eseguire AssetCenter Database Administrator
- 2 Selezionare il menu **File/Apri**.
- 3 Selezionare l'opzione **Aprire un file descrittivo di database - creare un nuovo database**.
- 4 Selezionare il file `gbbase.xml` nella sottocartella `config` della cartella d'installazione dell'applicazione AssetCenter.
- 5 Avviare la procedura guidata di creazione di un database (menu **Azione/Crea un database**).
- 6 Completare le pagine della procedura guidata nel modo seguente (spostarsi tra le pagine mediante i pulsanti **Avanti** e **Indietro**):
Pagina **Genera uno script SQL/Crea database**:

Campi	Valore
Database	Selezionare la connessione al database in cui importare i dati tecnici.
Creazione	Importare dati tecnici.
Utilizzare le opzioni avanzate di creazione	Non selezionare questa opzione.

Pagina **Parametri di creazione:**

Campi	Valore
Password	Immettere la password dell'amministratore.
NOTA:	
L'amministratore di un database AssetCenter è il record della tabella Dipendenti e servizi (amEmplDept) il cui campo Nome (Name) presenta il valore <i>Admin</i> .	
Il login di connessione al database è memorizzato nel campo Nome utente (UserLogin). Il valore di questo campo per l'amministratore è <i>Admin</i> .	
La password è memorizzata nel campo Password (LoginPassword).	

Pagina **Dati da importare:**

Campi	Valore
Dati disponibili	Selezionare l'opzione <i>Parco - Dati tecnici</i>
Interrompere l'importazione in caso di errore	Selezionare questa opzione perché l'importazione dei dati si arresti in caso di problema.
File di registro	Nome completo del file in cui vengono registrate tutte le operazioni realizzate durante l'importazione, nonché gli errori e gli avvertimenti.

- 7 Eseguire le operazioni definite mediante la procedura guidata (pulsante **Fine**).

Dichiarazione dell'indirizzo URL del client Web di Enterprise Discovery

- 1 Avviare il client Web o Windows di AssetCenter.
- 2 Avviare la procedura guidata *Modificare l'indirizzo URL dei server applicativi...* (BstBackEndOpt) (collegamento **Amministrazione/Modificare l'indirizzo URL dei server applicativi...** del browser).
- 3 Completare la procedura guidata nel seguente modo:

Campo	Valore
Pagina	Aggiungere e/o modificare le proprietà dei server applicativi

Campo	Valore
Denominazione del server applicativo da aggiungere	Se, nell'elenco della parte inferiore della pagina non si trovano righe la cui colonna Applicazione presenta il valore <i>ED</i> , completare questo campo con il valore <i>ED</i> , quindi fare clic sul pulsante Aggiungere il server applicativo .
Elenco delle applicazioni, riga la cui colonna Applicazione presenta il valore <i>ED</i> , colonna Indirizzo URL del server	http o https://<Nome del server Enterprise Discovery>:<Porta utilizzata da Enterprise Discovery>
Pagina Riepilogo delle modifiche Fare clic sul pulsante Fine	Verificare il contenuto della pagina.
Client Windows: fare clic sul pulsante OK	

- 4 Client Windows: riconnettersi al database (menu **File/Connessione a un database**).

Creazione del computer nel database AssetCenter

- 1 Avviare il client Windows o Web di AssetCenter.
- 2 Visualizzare i computer (collegamento **Gestione del parco/Informatica/Computer/Computer**).
- 3 Completare i dettagli del computer, in particolare i campi e i collegamenti seguenti:

Denominazione del campo o del collegamento	Nome SQL del campo o del collegamento	Valore
Scheda Rete		
Indirizzo fisico	PhysicalAddress	Identificativo del computer nel database Enterprise Discovery. Questo identificativo presenta la forma <i>AB-CD-EF-GH-IJ-KL</i> . È indispensabile per poter ritrovare il computer nel database Enterprise Discovery.

Consultazione del computer nel database Enterprise Discovery a partire da AssetCenter

- 1 Avviare il client Windows o Web di AssetCenter.
- 2 Visualizzare i computer (collegamento **Gestione del parco/Informatica/Computer/Computer** del browser).
- 3 Selezionare il computer da visualizzare nel database Enterprise Discovery.
- 4 Visualizzare la scheda **Hardware**.
- 5 Fare clic sul collegamento *Visualizzare i dettagli in Enterprise Discovery*.

Client Windows: il browser Internet predefinito viene avviato se necessario e visualizza la pagina corrispondente all'indirizzo URL associato al collegamento *Visualizzare i dettagli in Enterprise Discovery*.

Client Web: il client Web visualizza la pagina corrispondente all'indirizzo URL associato al collegamento *Visualizzare i dettagli in Enterprise Discovery* nello spazio di lavoro.

Funzionamento dell'operazione

AssetCenter utilizza il campo calcolato *Enterprise Discovery* (sysCoreWebED) per generare un'ancora HTML <A> con un attributo *HREF* la cui denominazione è *Visualizzare i dettagli in Enterprise Discovery* e che punta a un indirizzo URL generato mediante concatenazione:

- di stringhe di testo
- dell'indirizzo URL del server Enterprise Discovery definito dalla procedura guidata *Modificare l'indirizzo URL dei server applicativi...* (BstBackEndOpt)
- del campo **Indirizzo fisico** (PhysicalAddress) del computer

Quando si fa clic sul collegamento *Visualizzare i dettagli in Enterprise Discovery*, AssetCenter elabora l'indirizzo URL.

Integrazione di AssetCenter e ServiceCenter: nuovo componente

A partire dai dettagli di un computer, è possibile visualizzare l'elenco degli incidenti, modifiche e problemi dichiarati a proposito del computer nel database ServiceCenter.

Operazioni preliminari

Accesso al database ServiceCenter mediante un browser Internet

Il database ServiceCenter deve essere accessibile mediante un browser Internet sulle workstation degli utenti che desiderano visualizzare i dettagli del computer nel database ServiceCenter.

Importare i dati tecnici *Parco - Dati tecnici* nel database utilizzato

Perché l'integrazione funzioni, occorre importare i dati tecnici *Parco - Dati tecnici*.

- ▶ Importazione dei dati tecnici *Parco - Dati tecnici* nel database utilizzato [pag. 57]

Dichiarare l'indirizzo URL del client Web di ServiceCenter

- 1 Avviare il client Web o Windows di AssetCenter.

- 2 Avviare la procedura guidata *Modificare l'indirizzo URL dei server applicativi...* (BstBackEndOpt) (collegamento **Amministrazione/Modificare l'indirizzo URL dei server applicativi...** del browser).
- 3 Completare la procedura guidata nel seguente modo:

Campo	Valore
Pagina Aggiungere e/o modificare le proprietà dei server applicativi	
Denominazione del server applicativo da aggiungere	Se nell'elenco della parte inferiore della pagina non si trovano righe la cui colonna Applicazione presenta il valore <i>ServiceCenter</i> , completare questo campo con il valore <i>ServiceCenter</i> , quindi fare clic sul pulsante Aggiungere il server applicativo .
Elenco delle applicazioni, riga la cui colonna Applicazione presenta il valore <i>ServiceCenter</i> , colonna Indirizzo URL del server	http o https://<Nome del server ServiceCenter>:<Porta utilizzata da ServiceCenter>
Pagina Riepilogo delle modifiche	Verificare il contenuto della pagina.
Fare clic sul pulsante Fine	
Client Windows: fare clic sul pulsante OK	

- 4 Client Windows: riconnettersi al database (menu **File/Connessione a un database**).

Creazione dei computer nei database AssetCenter e ServiceCenter

Perché i computer selezionati nel database AssetCenter possano essere ritrovati nel database ServiceCenter, devono essere identificati a livello dei seguenti campi:

	Tabella	Campo
AssetCenter	Computer (amComputer)	Nome (Name)
ServiceCenter	computer	logical.name

Per rendere automatica la riconciliazione tra il database AssetCenter e il database ServiceCenter, è possibile ricorrere a scenari Connect-It d'integrazione tra AssetCenter e ServiceCenter o tra uno strumento per l'inventario e AssetCenter e tra lo strumento per l'inventario e ServiceCenter.

Consultazione di incidenti, modifiche e problemi relativi al computer nel database ServiceCenter a partire dal client Windows di AssetCenter

- 1 Avviare il client Windows.

- 2 Visualizzare i computer (collegamento **Gestione del parco/Informatica/Computer/Computer**) del browser.
- 3 Visualizzare i dettagli del computer.
- 4 Eseguire una delle seguenti operazioni:

Obiettivo	Azione da eseguire
Visualizzare gli incidenti in ServiceCenter	Eseguire una delle seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> ■ Fare clic sul pulsante ServiceCenter ■ Selezionare Vedere gli incidenti in ServiceCenter nelle azioni contestuali (menu contestuale Azioni).
Visualizzare le modifiche in ServiceCenter	Selezionare Visualizzare le modifiche in ServiceCenter nelle azioni contestuali (menu contestuale Azioni).
Visualizzare i problemi in ServiceCenter	Selezionare Visualizzare i problemi in ServiceCenter nelle azioni contestuali (menu contestuale Azioni).

Consultazione di incidenti, modifiche e problemi relativi al computer nel database ServiceCenter a partire dal client Web di AssetCenter

- 1 Avviare il client Web.
- 2 Visualizzare l'elenco dei computer (collegamento **Gestione del parco/Informatica/Computer/Computer** del browser).
- 3 Selezionare il computer nell'elenco (casella di spunta della colonna sinistra).
- 4 Eseguire una delle seguenti operazioni:

Obiettivo	Selezionare il valore seguente nell'elenco Azioni contestuali
Vedere gli incidenti in ServiceCenter	Vedere gli incidenti in ServiceCenter
Vedere le modifiche in ServiceCenter	Vedere le modifiche in ServiceCenter
Vedere i problemi in ServiceCenter	Vedere i problemi in ServiceCenter

Funzionamento dell'operazione

Per generare un indirizzo URL adeguato, AssetCenter utilizza i seguenti campi calcolati (collegamento **Amministrazione/ Sistema/Campi calcolati** del browser) :

- Modifiche in ServiceCenter (sysCoreWebSCChanges)
- Problemi in ServiceCenter (sysCoreWebSCProblems)
- Incidenti in ServiceCenter (sysCoreWebSCTickets)

Per aprire la pagina appropriata dal client Web ServiceCenter, AssetCenter ricorre alle seguenti azioni (collegamento **Amministrazione/Azioni** del browser):

- Vedere le modifiche in ServiceCenter (BstSCChanges)

- Vedere i problemi in ServiceCenter (BstSCProblems)
- Vedere gli incidenti in ServiceCenter (BstSCTickets)
- Vedere gli incidenti in ServiceCenter (BstServiceCenterTickets)

Queste azioni si basano sui campi calcolati per ottenere l'URL della pagina ServiceCenter da visualizzare.

Collegamenti tipizzati: modifiche

SUGGERIMENTO:

Promemoria: un collegamento tipizzato è un collegamento di una tabella di origine la cui tabella di destinazione non è definita nella struttura del database.

La tabella di destinazione e il record di destinazione sono definiti da due campi della tabella di origine.

È possibile utilizzare una scrittura semplificata per fare riferimento ai collegamenti tipizzati nelle query, negli schemi di workflow, negli script Basic, nei campi calcolati, ecc.

Nella prossima versione di AssetCenter, non sarà più possibile ricorrere alla scrittura semplificata per fare riferimento ai collegamenti tipizzati nelle query, negli schemi di workflow, negli script Basic, nei campi calcolati, ecc.

Si consiglia di utilizzare un altro metodo (query, campo calcolato, script Basic, ecc.) per accedere al record di destinazione di un collegamento tipizzato (precisando la tabella di destinazione e la chiave principale del record remoto).

È fin d'ora possibile modificare le query, gli schemi di workflow, gli script Basic, i campi calcolati, ecc. che utilizzano la scrittura semplificata per fare riferimento ai collegamenti tipizzati.

Esempio: nella tabella **Documenti** (amDocument), esiste un collegamento tipizzato basato sul campo **Tabella** (DocObjTable) e la chiave esterna **Id del collegamento Oggetto referenziato** (IDocObjId).

L'utilizzo della scrittura semplificata consisteva nella creazione di una query con la seguente forma:

```
SELECT XXX FROM amDocument WHERE AssetDocObject = 52326
```

Invece di procedere in questo modo, si consiglia di creare un campo calcolato del seguente tipo:

```
SELECT XXX FROM amDocument WHERE IDocObjId = 52326 AND DocObjTable = 'amAsset'
```

Report Crystal Reports: disponibilità estesa al client Web

Le versioni precedenti del client Web di AssetCenter non consentivano di visualizzare i report Crystal Reports.

Questa operazione è possibile a partire dalla versione 5.01.

Limitazioni

I report contestuali non sono supportati dal client Web della versione 5.01.

Principi di funzionamento

- I report sono creati, come in precedenza, con Crystal Reports (file .rpt).
- I report sono memorizzati nel database di Crystal Reports Server per essere accessibili a tutti i client Web e Windows di AssetCenter.
- I report Crystal sono descritti anche nel database AssetCenter; fanno riferimento all'identificativo del report nel database Crystal Reports Server.
- Quando si richiede la visualizzazione o la stampa di un report Crystal a partire da un client Web o Windows di AssetCenter, viene inviata una query a Crystal Reports Server.

Crystal Reports Server recupera direttamente i dati del database AssetCenter e visualizza il report nel client Web o in un browser Internet (client Windows).

Prerequisiti

Occorre avere creato il database AssetCenter con il DBMS desiderato.

Tale database deve disporre di una licenza di utilizzo valida ed essere accessibile a partire dal server di Crystal Reports Server.

► *Manuale AssetCenter Amministrazione*, capitolo *Creazione, modifica e rimozione di un database AssetCenter*.

Messa in opera

La messa in opera si effettua sullo stesso server.

La presente sezione illustra quali componenti vi devono essere implementati.

Installazione dei componenti necessari

Sullo stesso server, installare i seguenti componenti:

- Crystal Reports Server
 - Documentazione di Crystal Reports Server



NOTA:

Nessuna impostazione globale è necessaria a livello di Crystal Reports Server. Le impostazioni verranno eseguite a livello di ogni report.

- I seguenti moduli di AssetCenter:
 - Client AssetCenter
 - Librerie Crystal Reports
 - Driver ODBC AssetCenter
 - ▶ Manuale AssetCenter *Installazione e aggiornamento*
- I livelli client del DBMS utilizzato per il database AssetCenter
 - ▶ Manuale AssetCenter *Amministrazione*, capitolo *Creazione, modifica e rimozione di un database AssetCenter*, sezione *Creazione di una struttura vuota con il DBMS*.

Creazione di una connessione al database AssetCenter

- 1 Avviare il client Windows di AssetCenter.
- 2 Creare una connessione al database AssetCenter (menu **File/Gestione delle connessioni**).
 - ▶ Manuale AssetCenter *Amministrazione*, capitolo *Creazione, modifica e rimozione di un database AssetCenter*, sezione *Creazione di una connessione con AssetCenter*.

Annotare il nome della connessione, che sarà utile in seguito.
- 3 Verificare la connessione (pulsante **Test** della finestra di modifica delle connessioni).

Importazione dei dati tecnici *Parco - Dati tecnici* nel database utilizzato

Perché l'integrazione funzioni, occorre importare i dati tecnici *Parco - Dati tecnici*.

- ▶ Importazione dei dati tecnici *Parco - Dati tecnici* nel database utilizzato [pag. 57]

Dichiarare il server Crystal Reports Server

- 1 Avviare il client Web o Windows di AssetCenter.
- 2 Connettersi al database.
- 3 Avviare la procedura guidata *Modificare l'indirizzo URL dei server applicativi...* (BstBackEndOpt) (collegamento **Amministrazione/Modificare l'indirizzo URL dei server applicativi...** del browser).
- 4 Completare la procedura guidata nel seguente modo:

Campo	Valore
Pagina	Aggiungere e/o modificare le proprietà dei server applicativi

Campo	Valore
Denominazione del server applicativo da aggiungere	Se nell'elenco della parte inferiore della pagina non si trovano righe la cui colonna Applicazione presenta il valore <i>Crystal</i> , completare questo campo con il valore <i>Crystal</i> , quindi fare clic sul pulsante Aggiungere il server applicativo .
Elenco delle applicazioni, riga la cui colonna Applicazione presenta il valore <i>Crystal</i> , colonna Indirizzo URL del server	http o https://<Nome del server Crystal Reports Server>:<Porta utilizzata da Crystal Reports Server> Esempio: http://BusinessObjectServer:8080
Pagina Riepilogo delle modifiche	Verificare il contenuto della pagina.
Fare clic sul pulsante Fine	
Client Windows: fare clic sul pulsante OK	

- 5 Client Windows: riconnettersi al database (menu **File/Connessione a un database**).

File u21amlib.dll

- 1 Aprire Esplora risorse di Windows.
- 2 Visualizzare il contenuto della cartella C:\Programmi\Business Objects\Common\3.5\bin (questa cartella è stata creata al momento dell'installazione di AssetCenter).
- 3 Copiare il file u21amlib.dll.
- 4 Incollare il file nella cartella <Percorso completo della cartella d'installazione di Crystal Reports Server>\Common\3.5\bin.

Messa a disposizione di report Crystal Reports

Per ogni report da mettere a disposizione degli utenti:

- 1 Avviare il modulo Central Management Console di Crystal Reports Server.
- 2 Importare il report.
- 3 Aprire il report (menu **Oggetti**).
- 4 Annotare le seguenti proprietà:

- Nome
- File

Esempio:

frs://Input/a_117/002/000/629/1f048f4996817a4.rpt

In questo esempio, annotare in particolare il valore 629.

Si tratta dell'identificativo del report che dovrà essere memorizzato nel database AssetCenter.

 **SUGGERIMENTO:**

Per ottenere gli identificativi dei report, è possibile anche eseguire una query del tipo seguente con il generatore di query di Crystal Reports Server :

```
SELECT SI_NAME, SI_ID FROM CI_INFOOBJECTS WHERE SI_PROGID = 'Crystal  
Enterprise.Report'
```

5 Completare la scheda **Processo**, sottoscheda **Database**.

Nome della proprietà	Valore
Server	AssetCenter Database
Database	Nome della connessione AssetCenter
Utente	Lasciare vuota questa proprietà
Password	Lasciare vuota questa proprietà

- 6 Avviare il client Windows o Web di AssetCenter.
- 7 Connettersi al database.
- 8 Visualizzare i report (collegamento **Amministrazione/Reporting/Report** del browser).
- 9 Creare il report completando in particolare i seguenti campi:

Denominazione del campo o del collegamento	Nome SQL del campo o del collegamento	Commento
Denominazione	Titolo	Nome del report nel database Crystal Reports Server
		NOTA: Non è indispensabile, ma è utile.
File	FileName	Identificativo del report in Crystal Reports Server

Visualizzazione di un report

Report disponibili

Client Windows: vengono proposti tutti i report, che siano memorizzati nel database AssetCenter o disponibili tramite Crystal Reports Server.

Client Web: vengono proposti solo i report disponibili tramite Crystal Reports Server.

NOTA:

I client Web e Windows considerano che un report è disponibile tramite Crystal Reports Server se il server Crystal Reports Server è stato dichiarato mediante la procedura guidata *Modificare l'indirizzo URL dei server applicativi...* (BstBackEndOpt) e se il campo **File** (database) del report contiene un valore numerico.

Per visualizzare un report

- 1 Avviare il client Windows o Web di AssetCenter.
- 2 Connettersi al database.
- 3 Selezionare il report nel browser.

SUGGERIMENTO:

È possibile anche fare clic sul pulsante **Anteprima** (client Windows) o selezionare *Anteprima* nell'elenco **Azioni...** dei dettagli del report.

Visualizzazione del report

Client Windows:

- Se il file .rpt viene memorizzato nel database AssetCenter, il report è visualizzato nel client Windows.
- Se il file .rpt non viene memorizzato nel database AssetCenter ma sul server Crystal Reports, il report è visualizzato in un browser Internet.

Client Web: il report viene visualizzato nel client Web.

Provenienza dei report Crystal Reports

I report Crystal Reports possono provenire da diverse fonti:

- Report creati dall'utente mediante Crystal Reports.
- Report già memorizzati nel database AssetCenter.
Occorre esportarli uno alla volta facendo clic sul pulsante **Esporta** (client Windows) o selezionando *Esporta* nell'elenco **Azioni...** dei dettagli del report.
- Report dei dati tecnici di AssetCenter.
Questi report si trovano nella sottocartella *datakit* della cartella d'installazione di AssetCenter.

Occorre importare i report di interesse nel database Crystal Reports Server.

Generazione dell'indirizzo URL dei report da parte di AssetCenter

AssetCenter utilizza il campo calcolato *Visualizzare il report*

(sysCoreWebCrystal) per generare un'ancora HTML `<A>` con un attributo *HREF*

la cui denominazione è la denominazione del report e che punta a un indirizzo URL generato mediante concatenazione:

- di stringhe di testo
- dell'indirizzo URL del server Crystal Reports Server definito dalla procedura guidata *Modificare l'indirizzo URL dei server applicativi...* (BstBackEndOpt)
- del campo **File** (FileName) del report

Quando si fa clic sul collegamento che ha lo stesso nome del report, AssetCenter elabora l'indirizzo URL.

Integrazione con gli strumenti di distribuzione del software: novità

AssetCenter è ormai integrato in modo standard a OpenView Configuration Manager Solution (oltre a LANDesk Management Suite).

Grazie a tale integrazione:

- 1 AssetCenter può essere utilizzato per la creazione di task pianificati.

NOTA:

Un task pianificato consiste nella distribuzione di un pacchetto software o nell'esecuzione di uno script su una selezione di computer di destinazione.

- 2 OpenView Configuration Manager Solution consente di eseguire i task pianificati definiti in AssetCenter.

Per informazioni sulla messa in opera dell'integrazione: ► manuale *Integration with Software Distribution Tools* fornito con la soluzione d'integrazione a OpenView Configuration Manager Solution, capitolo *Integration with OpenView Configuration Manager Solution*.

Web service AssetCenter

Introduzione ai Web service AssetCenter

AssetCenter è in grado di pubblicare Web service.

AssetCenter utilizza a tale scopo il protocollo SOAP.

I Web service pubblicati consentono di comunicare facilmente con il server AssetCenter

È possibile così eseguire azioni in lettura (ad esempio *retrieveAllPurchaseRequest*) e in scrittura (ad esempio *savePurchaseRequest*).

Tali azioni possono essere effettuate da ambienti di sviluppo di tipo Microsoft Studio 2003 ASP.Net, Java + Ant o da qualsiasi altro strumento in grado di interagire con Web service.

 **NOTA:**

AssetCenter non è in grado di chiamare Web service di terzi.
Per chiamare Web service di terzi, utilizzare lo strumento Connect-It.

I Web service pubblicati da AssetCenter Web Service sono raggruppati per dominio funzionale (solo quelli il cui campo **WEB service** (seWebService) presenta il valore *autonomo*). Comprendono i sottodomini funzionali il cui campo **seWebService** presenta il valore *del dominio principale*.

I Web service pubblicano gli oggetti pertinenti del database AssetCenter (pagine, azioni...).

I Web service pubblicati contengono API, che possono essere in numero molto elevato.

Per accedere alla definizione di un Web service specifico, andare all'URL di tipo:

```
http://<nome del server di AssetCenter Web Service>:<porta di AssetCenter Web Service>/AssetCenterWebService/services/Head/<Nome del Web service>?WS  
DL
```

<Nome del Web service> corrisponde al nome SQL di un dominio funzionale il cui campo **WEB service** (seWebService) presenta il valore *autonomo*.

Per assistenza sul primo utilizzo dei Web service: ► [Esempi di codice di chiamata di Web service: novità](#) [pag. 73]

Per controllare la definizione dei Web service

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator.
- 2 Etichettare i Web service (menu **Azione/Etichetta il Web service...**).
ID: una data, un numero d'ordine, un identificativo di progetto, ad esempio.

 **NOTA:**

Etichettando i Web service, si crea un'immagine fissa del database in un momento dato.

Tale immagine è memorizzata nel database.

La definizione dei Web service viene pubblicata automaticamente da AssetCenter Web Service.

È accessibile tramite un URL del tipo:

```
http://<nome del server di AssetCenter Web Service>:<porta di AssetCenter Web Service>/AssetCenterWebService
```

Questo URL visualizza una pagina HTML contenente i collegamenti verso i WSDL dei Web service.

I WSDL sono raggruppati sulla base dell'identificativo generato al momento dell'etichettatura.

Se si etichettano di nuovo i Web service con un identificativo già utilizzato, la definizione dei Web service memorizzata viene aggiornata. Se si ricompila il codice che utilizza i Web service nell'ambiente di sviluppo dell'utente, gli errori visualizzati metteranno in evidenza le incompatibilità con l'etichettatura precedente.

Convenzioni per l'assegnazione dei nomi alle API

 **IMPORTANTE:**

Le API visualizzate dai Web service sono organizzate sulla base di documenti e non di record.

Quindi, un documento *PurchaseRequest* contiene la totalità delle linee di richiesta associate.

Segue l'elenco delle convenzioni per l'assegnazione dei nomi alle API esposte dai Web service:

- *retrieveAllXxxListByYyy*

Recupera un elenco di documenti di tipo *Xxx* filtrato per *Yyy*.

Xxx è generato a partire dal nome SQL delle pagine.

Yyy è generato a partire:

- Dal nome SQL dei campi e dei collegamenti che costituiscono un indice (ad esempio: *AssetAnddCntrIncluded*)
- Dal nome SQL di una query
- Da un set di finestre, nel caso delle procedure guidate di query (Campi QBE)

Esempio: *retrieveAllPurchaseRequestListByUser*

- *retrieveFirstXxxListByYyy*
Recupera l'elenco dei primi n documenti di tipo *Xxx* filtrato per *Yyy* (n è un parametro dell'API).
- *retrieveNextXxxList*
Recupera l'elenco degli n documenti di tipo *Xxx* che seguono il documento indicato come parametro.
- *retrievePreviousXxxList*
Recupera l'elenco degli n documenti di tipo *Xxx* che precedono il documento indicato come parametro.
- *retrieveLastXxxListByYyy*
Recupera l'elenco degli ultimi n documenti di tipo *Xxx* filtrato per *Yyy* (n è indicato come parametro).
- *retrieveXxxByYyy*
Recupera 1 documento di tipo *Xxx* filtrato per *Yyy*.
- *retrieveXxx*
Recupera 1 documento di tipo *Xxx* a partire da un riferimento indicato come parametro dell'API.
- *saveXxx*
Salva 1 documento di tipo *Xxx*.
- *deleteXxx*
Elimina 1 documento di tipo *Xxx*.
- *countXxx*
Conta il numero di documenti di tipo *Xxx* che corrispondono all'elenco indicato come parametro (non è limitato alle dimensioni dell'elenco caricate nella memoria).
- *retrieveXxxBreakdown*
Genera una suddivisione dei documenti di tipo *Xxx* che corrispondono all'elenco indicato come parametro (non è limitato alle dimensioni dell'elenco caricato nella memoria) raggruppandoli secondo il parametro indicato.
- *executeZzz*
Esegue l'azione *Zzz*.

Esempi di codice di chiamata di Web service: novità

La versione 5.01 viene fornita con progetti di esempio il cui codice chiama i Web service AssetCenter.

Questi progetti si trovano nella cartella `samples\ws` della cartella d'installazione di AssetCenter.

Questi progetti sono realizzati con gli ambienti seguenti:

Microsoft Studio 2003 ASP.Net

- *RequestSample*
Questo progetto C# ASP.Net consente di visualizzare l'elenco delle richieste d'acquisto e di creare una richiesta.
- *ChartingSample*
Questo progetto VB.Net WindowsForms consente di visualizzare un grafico di suddivisione delle linee di spesa per voce analitica.

NOTA:

Questo codice necessita l'installazione del componente *DotNetCharting* disponibile al seguente indirizzo URL:

<http://www.dotnetcharting.com/download.aspx>

- *ACPhoneListSample*
Questo progetto C# WindowsForms consente di visualizzare l'elenco del database AssetCenter utilizzando le funzioni d'impaginazione (i record sono rinviati per gruppi invece che in una volta sola).

Java + Ant

- *RSS*
Questo progetto consente di visualizzare le notizie e i task di workflow assegnati all'utente connesso sotto forma di flusso RSS (Really Simple Syndication).

NOTA:

Il formato RSS è un modo di descrivere il contenuto di un sito Web (articoli, informazioni, eventi) e più in generale qualsiasi pagina che presenti un contenuto aggiornato in modo cronologico.

Consente a siti Web di visualizzare automaticamente gli ultimi titoli comparsi su un altro sito.

Il formato RSS è ormai utilizzato per condividere contenuto tra siti Web.

È possibile accedere ai file RSS con gli aggregatori, programmi specializzati nella lettura dei flussi RSS.

- *CoreServiceSample*
Questo progetto consente di visualizzare nella console DOS l'elenco dei dipendenti e servizi del database di dimostrazione.

Client Web (completamente rivisitato)

AssetCenter è fornito con un client Web totalmente rivisitato e basato su un'architettura multi-tier (4 tier).

Il client Web accede ai dati, ai processi e agli schemi di workflow di AssetCenter mediante il nuovo Web Service AssetCenter.

Il nuovo client Web sostituisce il client Web precedente basato sulla tecnologia OAA.

La versione precedente del client Web continua a funzionare con AssetCenter 5.0.

► Manuale *Installazione e aggiornamento*, capitolo *Installazione, configurazione e disinstallazione di AssetCenter Web*.

► Manuale *Parco e licenze software*.

Web Service: nuovo componente

Il Web service di AssetCenter consente a tutte le applicazioni di terze parti in grado di interagire con dei Web service di accedere all'insieme di dati, processi e schemi di workflow di AssetCenter mediante un'interfaccia semplice e standard.

Il Web service di AssetCenter è basato sugli standard J2EE ed accessibile mediante gli standard di descrizione WSDL e di comunicazione SOAP.

Il Web service di AssetCenter visualizza le API AssetCenter in formato multi-tier.

Integrazione con gli strumenti di distribuzione del software: nuova funzionalità

AssetCenter permette di definire task di implementazione software (pianificati o immediati) su computer target in base alle informazioni di riferimento presenti nel database AssetCenter (dati demografici, di inventario, finanziari o contrattuali).

Questi task saranno eseguiti da uno dei software di distribuzione software e di gestione di fix software interfacciabili con AssetCenter.

Per conoscere l'elenco di questi software, consultare la matrice di compatibilità sul sito www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support.

In linea di principio è possibile utilizzare altri software di distribuzione software e di gestione fix software, a condizione di personalizzare il database AssetCenter e gli script Connect-It.

Modulo *Risorse software*: ottimizzazioni

La gestione delle risorse software è stata ottimizzata in modo da permettere all'utente di controllare, in modo esaustivo e guidato, la conformità delle installazioni rispetto alle licenze.

La procedura guidata di creazione è ora più potente e semplice da utilizzare. In particolare, permette di assicurarsi che tutte le installazioni e le licenze vengano contabilizzate.

Nuove procedure guidate permettono di modificare i contatori.

Una vista sintetica permette di controllare la conformità.

Uno schema di workflow controlla le aggiunte di installazioni e licenze per assicurarsi che siano associate ad un contatore.

Qui di seguito sono riportati i dettagli di tali aggiunte ed ottimizzazioni:

- Procedura guidata avviata selezionando il collegamento **Gestione parco/Informatica/Licenze/Gestione software**:
 - La parte della procedura guidata che gestisce la creazione dei contatori è stata ristrutturata.
 - Quanto proposto da questa procedura guidata prende in considerazione i diritti funzionali dell'utente che avvia la procedura.
- Contatori software:
 - È ora possibile gestire gli attributi e i diritti con lo stesso contatore.
 - La creazione dei contatori è stata resa più semplice, più automatizzata e più robusta:
 - ◆ La procedura guidata *Creare un contatore di gestione licenze software...* (sysSamCreateSoftwareCounter) consente di creare tutti i tipi di contatore software nell'ambito di un controllo globale della conformità delle installazioni con le licenze.

Questa procedura guidata assicura in particolar modo che le licenze e le installazioni appaiano soltanto in uno dei contatori gestiti in questo modo, affinché i diritti/assegnazioni e le installazioni/utilizzazioni vengano contati una sola volta.

Utilizzando questa procedura guidata con astuzia, sarà inoltre facile verificare se tutti i modelli di licenza e di installazione di un determinato tipo sono associati correttamente ad un contatore.

I contatori gestiti in questo modo sono contrassegnati con dei nuovi campi:

- **È configurato nella gestione globale di conformità** (bFamily)
- **Escludere dai report di conformità** (bInternal)

- **Modificare il contatore tramite procedure guidate**
(bAutomated)

È sempre possibile creare contatori più sofisticati o che non devono rispettare l'unicità della presenza di licenze e installazioni senza utilizzare questa procedura guidata.

- La funzione di aggiornamento è stata semplificata.
Diverse procedure guidate permettono di modificare un contatore esistente:
 - *Impostare o modificare il perimetro d'applicazione del contatore...*
(sysSamAddScope2Counter)
 - *Modificare l'elenco dei modelli d'installazione da includere...*
(sysSamAddInst2Counter)
 - *Modificare l'elenco dei modelli di licenza da includere...*
(sysSamAddLic2Counter)

Le procedure guidate per la modifica di contatori permettono di aggiungere soltanto i modelli di licenza e di installazione che non sono associati a nessun contatore.

In questo modo, i modelli di licenza e di installazione possono essere associati ad un unico contatore alla volta.

- Il numero di modelli di contatore è stato aumentato per coprire la maggior parte dei casi riscontrati.

Questi modelli permettono di cambiare in particolare il modo di raggruppare i conteggi (per ubicazione, per servizio, etc.).

- È stata aggiunta una vista sintetica (collegamento **Gestione parco/Risultati dei Contatori software** del browser).

Questa vista visualizza una linea per contatore.

Per ogni contatore, questa vista visualizza su una sola linea il conteggio dei diritti, assegnazioni, installazioni/utilizzazioni non utilizzati.

- È stato aggiunto uno schema di workflow: *Gestione di licenze e installazioni per contatori automatizzati* (sysSamWFAutoCounter).

Questo schema crea un task di aggiornamento dei contatori quando viene creato un nuovo modello di licenza o di installazione.

► Manuale *Risorse software*.

Set di finestre: generalizzazione in tutte le tabelle

È possibile creare più versioni di una schermata che visualizza i dettagli dei record di una determinata tabella.

Viene quindi creato un *set di finestre* per ogni tabella.

In tal modo si è voluto rimediare all'eccessiva complessità e al sovraccarico di dati visualizzati nelle schermate complete.

Per impostazione predefinita, la maggior parte delle tabelle fornite a corredo di AssetCenter possono essere visualizzate in schermate complete o semplificate.

► Manuale *Personalizzazione*, capitolo *Personalizzazione del database*, paragrafo *Set di finestre*.

Codici di classifica UNSPSC: ottimizzazioni

I codici di classificazione UNSPSC sono forniti con AssetCenter e possono essere importati nel database.

Questi codici di classificazione sono utili per normalizzare la descrizione degli elementi del parco e per collegarsi a cataloghi esterni utilizzati per gestire gli acquisti.

Sono stati creati dei modelli per ognuno dei codici di classificazione UNSPSC dei primi due livelli della struttura ad albero dei codici di classificazione UNSPSC.

Ulteriori modelli sono stati creati per un maggior numero di sottolivelli del codice di classificazione *Componenti, forniture e apparecchiature informatiche e di comunicazione*.

Una procedura guidata facilita la creazione di modelli a partire da codici di classificazione.

Progetti: ottimizzazioni

Le spese generate nell'ambito di un progetto possono oramai essere associate al progetto e visualizzate nella finestra dei dettagli.

Le spese create a partire da un intervento vengono associate automaticamente al progetto.

Le spese create a partire dagli asset possono essere associate al progetto grazie alla rifatturazione.

Business service: nuova funzionalità

AssetCenter permetteva già di definire:

- le relazioni tra gli elementi di configurazione (elementi del parco, dipendenti, servizi e ubicazioni);
- le relazioni tra questi elementi di configurazione ed elementi contrattuali o finanziati, o con regole interne;
- le relazioni di composizione (principale-secondario);
- le relazioni fisiche (porta, connessione).

I business service ora consentono di definire le relazioni di qualsiasi tipo esistenti tra un elemento del parco che fornisce un servizio e un elemento del parco client di questo servizio: tabella **Relazioni client-risorsa** (amClientResource).

È possibile definire il tipo di relazione esistente tra il business service e il client (*fa parte di, è connesso a*, ad esempio): tabella **Tipi di connessione** (amCRTType).

Il tipo di relazione permette inoltre di definire l'impatto del malfunzionamento di un servizio e di facilitare la selezione di soluzioni alternative più affidabili.

Nei dettagli degli elementi di parco, nuove schede permettono di visualizzare gli elementi del parco client, gli elementi del parco servizio, i tipi di relazione ed i business service.

È possibile accedere a queste tabelle mediante i collegamenti di **Gestione parco/Parco esteso/Business service** del browser.

Elementi del parco: ottimizzazioni

È possibile definire più utenti per un elemento del parco (collegamento **Utenti** (Users), che è di tipo n).

Questo collegamento rimane informativo: nessun processo vi fa riferimento per impostazione predefinita.

Questo collegamento non sostituisce il collegamento **Utente** (User), che è di tipo 1 e che esisteva già.

Il collegamento **Utente** continua ad avere un ruolo chiave poiché alcuni processi si basano su questo collegamento.

Esempi:

- Il richiedente predefinito di un intervento su un asset è l'utente dell'asset.
- Una spesa che porta su un asset è associata all'utente dell'asset.
- Quando l'utente di un asset cambia, quello dei sottoasset viene aggiornato automaticamente.

Interventi: ottimizzazioni

Per un intervento, è possibile definire più elementi di parco (collegamento **Elementi di parco** (Items), che è di tipo n).

Questo collegamento è informativo: nessun processo vi fa riferimento per impostazione predefinita.

Il collegamento **Asset** (Asset) di tipo 1 continua a svolgere un ruolo chiave, poiché alcuni processi si basano su questo collegamento.

Esempio: le linee di spesa create a partire dell'intervento sono associate all'asset.

Richieste di servizi (aumento della memoria di un computer, ad esempio): ottimizzazioni

Le richieste di servizi possono essere generate in modo più semplice grazie al collegamento **Modello** (Model) che è stato aggiunto ai modelli di richieste.

Questo modello può corrispondere al tipo del servizio.

È quindi possibile raggruppare i modelli di richieste per tipo di servizio.

I modelli di richiesta collegati a uno stesso modello costituiscono un catalogo dei servizi.

Il nuovo campo **Prezzo** (Price) nei dettagli del modello di richiesta permette di specificare il prezzo di fatturazione interno del servizio. Ciò permette in particolar modo di pubblicare un catalogo di servizi interni con i prezzi.

La vista *Catalogo dei servizi* (Service_Catalog) è stata aggiunta per gestire i cataloghi di servizi.

Questa vista viene visualizzata selezionando il collegamento **Gestione parco/Parco esteso/Catalogo dei servizi** del browser.

Catalogo codice a barre: funzionalità generalizzate

La generazione di un catalogo codice a barre non necessita più l'acquisizione di un modulo specifico.

La generazione viene effettuata grazie al menu **Parco/Inventario codice a barre** del client Windows.

► Manuale *Tabelle comuni*, capitolo *Inventario codice a barre*.

Prefiltraggio delle finestre: ottimizzazioni

La visualizzazione di una tabella mediante menu può essere preceduta da una finestra di prefiltraggio della tabella.

L'elenco dei campi e dei collegamenti visualizzati nella finestra di prefiltraggio può essere definita per tutte le tabelle mediante AssetCenter Database Administrator (campo **Campi QBE**).

► Manuale *Interfaccia grafica*, chapitre *Ricerca di elementi in un elenco*, sezione *Procedura guidata di query (QBE)*.

► Manuale *Personalizzazione*, capitolo *Personalizzazione del database*, paragrafo *Creazione di nuovi oggetti / Creazione dei dettagli*.

Personalizzazione degli elenchi: nuova funzionalità

È ora possibile limitare l'elenco dei campi che un utente può aggiungere ad un elenco.

L'amministratore comincia con il definire con AssetCenter Database Administrator l'elenco dei campi e collegamenti che possono essere proposti in una determinata finestra:

- Campo **Colonne dell'elenco** (campi e collegamenti visualizzati per impostazione predefinita)
- Campo **Altre colonne** (campi e collegamenti aggiuntivi che gli utenti possono aggiungere all'elenco)

Quindi limita le possibilità degli utenti a questi campi grazie ai profili utente, deselezionando la casella **Autorizza visualizzazione di tutti i campi e collegamenti negli elenchi** (bFullListCfg).

AQL: ottimizzazioni

È oramai possibile inserire una variabile nelle query, in modo che i filtri per query degli elenchi (menu **Nome della tabella/Filtro per query**) visualizzino un campo per l'immissione del valore della variabile.

Ciò rende la personalizzazione dei filtri per query più facile che nel passato, quando era necessario modificare la query per personalizzarla.

Esempio di query:

```
(DaysDiff(getdate(), dAcquisition) < $Jours) AND (seAcquMethod = 0)
```

La presenza di *\$Giorni* (carattere \$ seguito, senza spazio, da una parola) fa sì che il filtro per query visualizzi *Giorni*: seguito da un campo di immissione al posto della query stessa.

Struttura del database: modifiche

La struttura del database è stata modificata o ottimizzata (campi, collegamenti, indice, pagine, schermate).

- ▶ File `dbstruct.chm` nella sottocartella `doc\chm` della directory d'installazione di AssetCenter (descrive la struttura del database AssetCenter 4.4.1).
- ▶ File `diff441.html` o `diff441.xml` nella sottocartella `doc\infos` della cartella d'installazione di AssetCenter (descrive le differenze tra le versioni 4.4.1 e 5.01 del database AssetCenter).

Integrazione AutoCAD: eliminata

L'integrazione con AutoCAD è stata rimossa da AssetCenter.

Interfaccia: modifiche

- ◆ Client Windows: il pulsante **Détruire** delle finestre dei dettagli è stato sostituito dal pulsante **Supprimer**.

Lingue

L'interfaccia grafica e la documentazione sono supportate nelle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, cinese semplificato e giapponese.

Calcolo del TCO (Total Cost of Ownership)

La modalità di calcolo del TCO è stata ottimizzata.

- ▶ Manuale *Finanze*, capitolo *TCO (Total Cost of Ownership)*.

Storico - Versione 4.4.2

- Ottimizzazione dell'interfaccia utente del client Windows per ridurre i tempi:
 - di apertura e chiusura delle finestre;
 - di connessione ai database e di sconnessione;
 - di avvio e arresto dell'applicazione.
- Correzione dei bug (hot fix)
- DB2: ottimizzazione della rapidità di esecuzione delle query grazie all'utilizzo degli indici.
- Eliminazione di record collegati: il messaggio di conferma è più esplicito.
- Database Oracle: con AssetCenter Database Administrator, quando si utilizza il menu **Migrazione/Converti il database**, la verifica dell'integrità effettuata al termine della conversione è più rapida.

Storico: Versione 4.4.1

- Lingue supportate: tedesco, spagnolo, italiano e giapponese.
- Aggiunta di alcune procedure guidate nell'ambito della gestione software.

Storico - Versione 4.4.0

- Gestione estesa delle licenze software, inclusi workflow e procedure guidate orientate al business.
- Pannelli di controllo per la gestione delle licenze software.
- Pannelli di controllo generici.
- Calcoli di conformità delle licenze.
- Integrazione con la libreria di applicazioni di Desktop Inventory.
- Gestione delle password.
- Sicurezza LDAP SSL.
- Denormalizzazione dello schema di database.
- Followup delle ultime modifiche.
- Trasformazione di una caratteristica in campo.
- Aggiornamento del motore di workflow.

Storico - Versione 4.3.2

- Ottimizzazione della navigazione senza mouse nell'interfaccia.
- AssetCenter può fungere da server di accessibilità per software come Windows Narrator o Jaws.
- Con AssetCenter viene fornita una nuova documentazione intitolata *Opzioni di accessibilità*.
- Possibilità di annullare una query: questa funzionalità consente di interrompere l'esecuzione di una query e quindi evitare che l'interfaccia rimanga bloccata per molto tempo, se la query si rivela eccessivamente complessa.
- Supporto per il giapponese.
- Nuova procedura guidata per la migrazione e la creazione di database.
- Una rinnovata Administration guide.

Storico: Versione 4.3.1

- ◆ Nessuna novità significativa in questa versione.

Storico: Versione 4.3.0

- Implementazione multilingue dei client AssetCenter. Consultare il manuale *Amministrazione*.
- Funzione di archiviazione dei record del database. Consultare il manuale *Amministrazione*.
- Gestione estesa di licenze e installazioni software. Consultare il manuale *Parco*.
- Nuovo modulo di riconciliazione dei dati. Consultare il manuale *Riconciliazione*.
- Raggruppamento dei record in base a livelli gerarchici virtuali. Consultare il manuale *Interfaccia grafica*.
- Meccanismo di overflow generico. Consultare il manuale *Amministrazione*, sezione *Tabelle di overflow*.
- Processo di migrazione semplificato.
- Procedura guidata di query (QBE). Consultare il manuale *Interfaccia grafica*, sezione *Procedura guidata di query (QBE)* e il manuale *Utilizzazione avanzata*, sezione *Esempio di creazione di una procedura guidata di query (QBE)*.

Storico: Versione 4.2.1

- *AssetCenter Web*: alcuni menu e alcune pagine sono state migliorate o aggiunte.
- *Gestione delle connessioni ai database AssetCenter*: si distinguono ormai le connessioni *sistema* dalle connessioni *utente*.
- *Eredità caratteristiche*: l'elenco dei casi ai quali si applica l'eredità è stato modificato.

Storico: Versione 4.2.0

- Ottimizzazioni del supporto per il motore di database IBM DB2 UDB. Per ulteriori informazioni, consultare la matrice di compatibilità e il manuale d'installazione di AssetCenter.
- Supporto Unix esteso a IBM AIX. Per ulteriori informazioni consultare la matrice di compatibilità.

- Visualizzazione grafica dei programmi. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale relativo all'interfaccia grafica di AssetCenter.
-

Storico: Versione 4.1.0

- Miglioramenti significativi delle funzioni di modifica del database: supporto di tabelle gerarchiche, caratteristiche, valori monetari, ecc.
 - Finestre dedicate ad alcuni elementi del parco: computer, telefonia, ecc.
 - Supporto completo della migrazione da una versione precedente di AssetCenter.
 - Strumento dedicato alla migrazione dei database: Script Analyzer.
 - Supporto di Unix in modalità non grafica.
 - Supporto delle sette lingue seguenti per l'interfaccia grafica e per la documentazione: francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, polacco e giapponese.
 - Miglioramenti nel modulo di rifatturazione.
 - Lo strumento per la consultazione dei file di registro (Finestra registri) viene ora fornito con AssetCenter.
-

Storico: Versione 4.0.0

- Gestione dei cataloghi.
- Gestione estesa degli elementi del parco: telefonia, computer, ecc.
- Modifica del database: aggiunta di campi, di collegamenti, ecc.
- Personalizzazione delle finestre dell'applicazione: possibilità di creare finestre personali contenenti le informazioni di cui si necessita.
- Rifacimento integrale del ciclo degli acquisti.
- Diritti funzionali: possibilità di limitare l'accesso ai dati nel database relativi a gruppi di funzionalità definiti dall'utente. È così possibile, per un dato utente, limitare l'impiego di AssetCenter alle sole funzionalità di cui necessita.
- Funzionalità di rifatturazione interna.
- Gestione dettagliata dei budget.
- Gestione completa del cablaggio.
- Integrazione AutoCAD.
- Integrazione completa con gli altri prodotti HP OpenView: Remote Control, Desktop Inventory, Get-Answers, etc.

4 File .ini e .cfg

I programmi della suite AssetCenter sono associati a dei file di configurazione (estensioni .ini e .cfg).

File .ini e .cfg disponibile

Di seguito è riportato un elenco di tutti i file .ini e .cfg disponibili:

Tabella 4.1. File .ini e .cfg - Elenco dei file principali

Programma (aggiungere .exe o .dll in Windows oppure .so in Unix)	File .ini o .cfg	Descrizione
AssetCenter am	aamdsk50.ini	Opzioni di visualizzazione utente. È possibile eliminare questo file se si desidera tornare alle opzioni di visualizzazione predefinite.
	am.ini	Opzioni utente AssetCenter.
AssetCenter Database Administrator amdba amdbal	amdba.ini	Opzioni utente AssetCenter Database Administrator.
	amdbal.ini	Opzioni di visualizzazione utente.

Programma (aggiungere .exe o .dll in Windows oppure .so in Unix)	File .ini o .cfg	Descrizione
AssetCenter Export	amexp.ini	Opzioni utente AssetCenter Export.
amexp	amexpl.ini	Opzioni di visualizzazione utente.
amexpl		
AssetCenter Import	amimpl.ini	Opzioni utente per AssetCenter Import.
amimpl		Opzioni di visualizzazione utente.
AssetCenter Script Analyzer	amsg.ini	Opzioni utente per AssetCenter Script Analyzer.
amsg		Opzioni di visualizzazione utente.
AssetCenter Server	amsrv.ini	Opzioni utente AssetCenter Server.
amsrv	amsrv.cfg	Opzioni di visualizzazione utente.
amsrvl	amsrvl.ini	
	amsrvcf.ini	Parametri per l'uso di AssetCenter Server come un server Web
AssetCenter API	aamapi50.ini	Opzioni di programma.
aamapi43		
Tutti i programmi menzionati in precedenza	amdb.ini	Elenco delle connessioni al database.
	mail.ini	Configurazione del sistema di messaggistica AssetCenter.

Tabella 4.2. File .ini e .cfg - Ubicazione dei file principali

File .ini o .cfg	Ubicazione
aamdisk50.ini	<i>In Windows 9x o ME:</i> cartella di installazione Windows
am.ini	<i>In Windows NT:</i> nella cartella <Documents and Settings>\<Windows user>
amdba.ini	<i>In Unix:</i> cartella ~/HP OpenView/
am.ini	
amdba.ini	
amdbal.ini	
amexp.ini	
amexpl.ini	
amimpl.ini	
amsg.ini	
amsrv.ini	
amsrvl.ini	
aamapi50.ini	
amsrvcf.ini	Stessa cartella dell'eseguibile amsrv

File .ini o .cfg	Ubicazione
amsrv.cfg	Stessa cartella dell'eseguibile amsrv
	<p>NOTA:</p> <p>Se è stato eseguito l'aggiornamento da una versione precedente di AssetCenter, amsrv.cfg potrebbe trovarsi sempre nella cartella principale dell'eseguibile amsrv.</p>
amdb.ini	<p><i>In Windows 9x o ME:</i> cartella di installazione di Windows</p> <p><i>In Windows NT:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ connessioni <i>sistema</i>: alla radice della cartella d'installazione di Windows ■ connessioni <i>utente</i>: cartella \<Documents and Settings>\<Windows user> <p><i>In Unix:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ connessioni <i>sistema</i>: cartella /etc/HP OpenView/ ■ connessioni <i>utente</i>: cartella ~/HP OpenView/
mail.ini	<i>In Unix:</i> cartella ~

Modifica dei file .ini

Le voci dei file *.ini* possono essere modificate:

- Tramite software: vengono salvate alla convalida delle modifiche o alla chiusura dell'applicazione. Se l'utente chiude l'applicazione senza salvare utilizzando il menu *File/Chiudi*, le modifiche non vengono salvate.
- E/o manualmente.

Se possibile, si consiglia di modificare le voci dei file *.ini* utilizzando AssetCenter ed i programmi ad esso associati.

Tuttavia, determinate voci dei file *.ini* possono essere create e modificate solo manualmente e non mediante l'uso del software AssetCenter.

NOTA:

Le modifiche manuali dei file *.ini* sono di notevole importanza e devono essere apportate solo da persone con la competenza appropriata.

Le tabelle seguenti descrivono le voci dei file *.ini* che è possibile modificare. Tali voci possono essere modificate solo manualmente.

NOTA:

Tali tabelle descrivono solo alcune delle voci dei file *.ini*. Le sezioni e le voci non descritte in questo documento non devono essere modificate manualmente.

Le voci booleane sono descritte dal valore "1" o "0". In alternativa, è possibile utilizzare anche "True" o "False".

Voci del file am.ini

Sezione [OPTION]

Tabella 4.3. Sezione [OPTION]

Voce	Descrizione
bSaveOptionOnExit	Impostare questa voce su "0" se non si desidera salvare le voci modificate della sezione [option] alla chiusura di AssetCenter. Le modifiche vengono salvate per impostazione predefinita.
g_bAllowFlyCreate	Consente o meno di creare rapidamente record collegati: <ul style="list-style-type: none">■ 0 : non consente la creazione rapida.■ 1 : consente la creazione rapida. Valore predefinito: 1
CmdComboLines	Limita il numero di righe visualizzate nelle viste e gli elenchi delle azioni a cui è possibile accedere con la barra degli strumenti.
CNtbkTabCfg.bShowFlyby	Visualizza la descrizione per le schede delle finestre dei dettagli: <ul style="list-style-type: none">■ 0: no.■ 1: sì.
KeyIniFileName	Definisce il percorso del file aamdsk50.ini. <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 5px 0;">KeyIniFileName=aamdsk50.ini</div> Esempio: AssetCenter utilizza un file aamdsk50.dll che potrebbe trovarsi su un disco fisso in rete. In questo caso, è possibile configurarlo in sola lettura: gli utenti non potranno modificarne la configurazione.
NewMailLastCheck	L'ultima volta in cui sono stati letti i messaggi di AssetCenter. Unità: secondi dal 1 Gennaio del 1970.

Voce	Descrizione
opt_bAskForConcurrentModifications	Questa voce definisce se AssetCenter visualizza o meno una finestra di dialogo di conferma quando si seleziona il pulsante Modifica mentre un altro utente sta apportando una modifica allo stesso record. <ul style="list-style-type: none"> ■ 1 : visualizza una finestra di dialogo di conferma ■ 0 : non visualizza la finestra di dialogo di conferma e salva le modifiche.
opt_bCommitDeletesOneByOne	Questa opzione si rivela particolarmente utile per eliminare un gruppo di record. Se è attivata, AssetCenter elimina un record dopo l'altro (un'operazione per ciascun record.) Altrimenti, AssetCenter cancella i record in un'unica operazione. Valore predefinito: 0.
opt_ImportCacheSize	Durante l'importazione dei dati con l'uso delle funzioni di riconciliazione, imposta un valore per la memoria cache in modo da aumentare le prestazioni dell'importazione. Unità: numero di record trovati. Valore predefinito: 100.
StartSunday	Imposta l'inizio della settimana per il lunedì (StartSunday=0) o la domenica (StartSunday=1). Questa opzione viene utilizzata con i calendari.

Sezione [SQL]

Tabella 4.4. Sezione [SQL]

Voce	Descrizione
OracleDLL	Imposta il nome della DLL Oracle da caricare per comunicare con Oracle.

Voci del file amsrv.ini

Sezione [OPTION]

Tabella 4.5. Sezione [OPTION]

Voce	Descrizione
MaxRentPerTrans	Questa voce è utilizzata per la generazione degli affitti. Definisce il numero massimo di calcoli dell'affitto per transazione. Valore predefinito: 200.

Voce	Descrizione
MaxMsgInList	Definisce il numero di righe visualizzate nella finestra principale di AssetCenter Server. Valore predefinito: 5000.
<Module>LastCheck Il <Module> può essere impostato su Alarms, CostCenter, HDAlarms, History, LostVal, Rent, Stats, Stock, TimeZone, UpdateToken, WkGroup, WkGroup <xxxx>, WorkflowFinder.	Le righe con il suffisso "LastCheck" corrispondono alla data dell'ultima esecuzione del modulo. Consentono la definizione della successiva esecuzione del modulo quando viene riavviato AssetCenter Server. Si consiglia di eliminare una riga "WkGroup <xxx> LastCheck" (o la riga "WkGroupLastCheck") se non è più disponibile un gruppo di esecuzione <xxx> (o se non esiste uno schema di workflow senza gruppo di esecuzione) poiché il programma non la eliminerà automaticamente.

Voci del file *amsrvf.ini*

Le voci del file *amsrvf.ini* sono descritte nel file creato con l'installazione.

Voci del file *amexp.ini*

Sezione [OPTION]

Tabella 4.6. Sezione [OPTION]

Voce	Descrizione
MaxOldDoc	Numero massimo di documenti precedenti visualizzati nel menu File .

Voci del file *amdb.ini*

È necessario modificare le seguenti voci per ciascuna sezione che descrive la connessione AssetCenter:

Tabella 4.7. Voci del file *amdb.ini*

Voce	Descrizione
AmApiDll	Imposta il percorso verso la DLL API <i>aamapi50</i> di AssetCenter. Questa voce si rivela utile come Connect-It e OAA.
FetchingArraySize	Numero di righe da recuperare durante l'esecuzione degli ordini SQL. Valore predefinito: 30.

Voce	Descrizione
OdbcLockingTime	<p>Per un database Microsoft SQL Server (incluso MSDE), precisa l'intervallo al termine del quale si considera un record bloccato da un altro utente.</p> <p>Unità: secondi.</p> <p>Valore predefinito: 60.</p> <p>ATTENZIONE:</p> <p>Se il valore è troppo basso, il processo d'importazione può essere interrotto utilizzando un server sovraccarico.</p>
OldStyleCatalog	<p>Con un database Oracle, questa voce consente di utilizzare la vista "Tab" anziché la vista predefinita "All_Catalog".</p> <p>Questa voce può assumere due valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 1: utilizzare "Tab" ■ 0: utilizzare "All-Catalog"

Controllo della modifica dei file .ini

I file .ini vengono automaticamente modificati dalle rispettive applicazioni, quando si modifica un'opzione.

Quando più eseguibili o istanze di eseguibili vengono associate allo stesso file .ini, l'ultimo eseguibile che salva le modifiche guadagna la priorità.

Se si desidera avere il controllo su queste modifiche, si consiglia di rendere il file .ini di sola lettura.

Ciò vale in particolare per il file aamapi50.ini.

5 Aggiornamento di una precedente versione di AssetCenter

Le operazioni per eseguire l'aggiornamento di AssetCenter dipendono dal numero della versione precedente:

Tabella 5.1. Aggiornamento di una precedente versione di AssetCenter - Operazioni da eseguire

Numero della versione da aggiornare	Operazioni da eseguire	Documentazione da consultare
Versioni 4.2.x, 4.3.x, 4.4.x o 5.0x	Nei casi standard, è sufficiente un <i>semplice aggiornamento</i> .	Manuale intitolato <i>Installazione e aggiornamento</i> , capitolo <i>Aggiornamento di una versione precedente</i> , sezione <i>Aggiornamento di una versione 4.2.x, 4.3.x, 4.4.x o 5.0x di AssetCenter - processo sintetico</i>
	Se il <i>semplice aggiornamento</i> non riesce, sarà necessario eseguire una migrazione semplificata	Guida alla <i>migrazione</i>
Versioni 4.1.x o precedenti	<i>Migrazione completa</i>	Guida alla <i>migrazione</i>

6 Bug corretti

Il presente capitolo riassume i principali bug corretti in AssetCenter.

Le seguenti tabelle comportano due colonne:

- *Numero di bug*: se il numero di bug (o dell'aggiunta funzionale) è noto, sarà possibile identificarlo rapidamente nella tabella che segue.
- *Descrizione*: breve descrizione del bug o dell'aggiunta funzionale.

Versione 5.01

AM511112015	Errore al momento dell'aggiunta di un affitto a un asset.
AM82418420	Scadenza del timeout durante lo stubbing dei Web service in ambiente UNIX.
AM95112956	Impossibile aggiungere un utente a un computer mediante il client Web.
AM911153824	Con il client Web, quando un utente non aveva i diritti in lettura su un record, AssetCenter visualizzava il messaggio d'errore <i>Il record non esiste più nel database. invece di L'utente non ha i diritti per visualizzare questo record (limitazioni di accesso in lettura non rispettate).</i>
AM101714449	Nei dettagli di un modello di cavo, impossibile eliminare il collegamento Coppie/Conduttori del modello (Coppie).
AM125182940	Nella finestra visualizzata dal collegamento Gestione del parco/Risultati dei Contatori software , non era possibile utilizzare il pulsante Installazione per modificare un contatore che conta le licenze di tipo <i>Per potenza CPU</i> .

AM125183323	Quando un computer veniva creato a partire da un modello il cui campo Modalità di calcolo di installazioni/utilizzazioni (seInstallCountMode) presentava il valore <i>Conteggio in base alla formula di calcolo</i> , la formula di calcolo non veniva ereditata.
AM12519817	Errore durante l'utilizzo della procedura guidata <i>Creare un contatore di gestione licenze software...</i> (sysSamCreateSoftwareCounter) cercando di selezionare dipendenti o servizi per definire l'elenco delle assegnazioni.
AM927153041 (688578)	GPF quando un numero troppo elevato di utenti utilizzavano simultaneamente delle API AssetCenter.
AM101318169 (691474)	GPF quando il menu contestuale Vai a... veniva utilizzato su alcuni campi calcolati.
AM62814470 (557979,698809, 698821)	La denominazione dei controlli di tipo <i>MultiLineEdit</i> non veniva visualizzato e non gestiva il ritorno a capo.
AM112135538 (692836)	Nell'elenco degli asset, non era possibile visualizzare campi e collegamenti dei dettagli dell'ordine aprendo il collegamento Ordine (POrdLine) -> Ordine (POrder).
AM119202322 (693765)	Le istanze di workflow memorizzate non erano accessibili a partire da un record memorizzato.
AM1115163242 (688304)	L'aggiornamento di un campo Commento su diversi record generava una GPF se il campo Commento era già completato per alcuni dei record.
AM103118936 (626233)	In AssetCenter Server, si verificava un errore durante l'esecuzione del modulo <i>Calcolare gli affitti e i prestiti</i> (Rent).
AM112152514 (711810)	Errore durante il ricevimento parziale di asset associati a una natura (tramite il suo modello) il cui campo Limitazione di gestione (seMgtConstraint) presentava il valore <i>Libera</i> .
AM717173712 (671270)	In AssetCenter Database Administrator, si verificava un errore durante l'esecuzione dello strumento di riparazione del database (menu Azione/Esegui diagnosi/Ripara il database...) se esistevano record della tabella Documenti (amDocument) il cui collegamento Oggetto refer. (DocObject) non era completato.
AM727152342	Messaggio d'errore <i>Impossibile continuare a utilizzare questo documento. La sua definizione è stata modificata.</i> durante la visualizzazione di una finestra nel client Web dopo la modifica della finestra con AssetCenter Database Administrator.
AM811155627	Nel client Web, dettagli di un prodotto, i campi Data certificazione (dCertification) e Scadenza certificazione (dCertifEnd) venivano visualizzati nel punto sbagliato.
AM811162044	Nel client Web, dettagli di un asset, il campo Prezzo cess. (mResalePrice) veniva visualizzato nel punto sbagliato.
AM811181836	Selezionando il collegamento Gestione del parco/Licenze/Gestione del software , quindi facendo clic sul pulsante Modifica una licenza software nella finestra Licenze software e installazioni , l'elenco visualizzato conteneva al tempo stesso licenze ed installazioni mentre doveva contenere solo licenze.

AM814174412	Con il client Windows, al momento della creazione di un modello associato a una natura il cui campo Limitazione di gestione (seMgtConstraint) presentava il valore <i>Libera</i> o <i>Codice interno</i> , i campi del riquadro Unità della scheda Generale erano nascosti.
AM82220435	Al momento dell'esecuzione della procedura guidata <i>Richiedere licenze software</i> , nella pagina Inserire informazioni relative alla licenza , la denominazione del campo Titolo era errata (corrispondeva al campo Cod. int. (AssetTag).
AM828154414	Nei dettagli di un contratto, scheda Documenti , i campi Dimensioni nel DB e Memorizzato nel DB non erano aggiornati dopo l'importazione di un nuovo documento. È necessario aggiornare la visualizzazione.
AM831143622	Se un utente modificava una finestra senza salvare le modifiche e cambiava la lingua del database, le modifiche della finestra venivano salvate senza che l'utente ne fosse informato.
AM95174723	Il filtraggio di un elenco mediante una query parametrabile in funzione del valore di un campo di tipo data provocava un errore nel client Web.
AM97161833	L'esecuzione dell'azione <i>Esporta le catene di connessioni del dispositivo...</i> (sysCableOutDevTr) da parte del client Web provocava errori.
AM98125428	Nel client Web, i controlli di tipo <i>OPTIONBUTTONS</i> e <i>TEXTBOX</i> delle procedure guidate potevano essere modificati anche se il campo corrispondente era in sola lettura per l'utente connesso.
AM981762	L'elenco degli utenti di un elemento del parco non veniva svuotato quando il valore del campo Assegnazione (seAssignment) passava a <i>In scorta</i> .
AM12163519 (708647)	Dopo la conversione di un database AssetCenter 4.3.2 in 5.00, veniva visualizzato il messaggio d'errore <i>Il tipo di nodo 'SMRIGHTEDITOR' non è possibile come sottonodo di 'pgDefaultRight'</i> al momento dell'esecuzione della procedura guidata di verifica della definizione dei Web service.
AM125191347 (712821)	A volte le tabelle memorizzate non erano più accessibili dopo la conversione di un database AssetCenter 4.4.1 in 5.00.
AM125191818 (711956)	La visualizzazione degli elementi del parco era lenta con DB2.
AM94173151	Nei dettagli dei prodotti, la visualizzazione della scheda Dipendenti non teneva conto della natura del modello associato al prodotto. La scheda Dipendenti avrebbe dovuto essere visualizzata unicamente nel caso dei prodotti di natura <i>Intervento</i> .
AM1116154926 (697910)	GPF durante l'esecuzione di una procedura guidata che utilizza la funzione AmExecTransition().

Storico - Versione 5.00

Numero di bug /Numero di aggiunta funzionale	Descrizione
---	-------------

AM1228164219	<p>Questo riguarda la versione inglese di AssetCenter.</p> <p>Alcune opzioni della procedura guidata <i>Creazione di un budget</i> (sysFinBudgetCreate) erano in francese.</p>
AM47171655	<p>Questo bug concerne i database multilingue (un database è reso multilingue grazie a AssetCenter Database Administrator, menu Azione/Inserisci lingua nel database).</p> <p>Modificare una pagina personalizzata in una lingua provocava la sovrascrittura dei nomi delle opzioni di un'altra lingua nella stessa pagina.</p>
AM3911478	<p>Questo bug concerne i database Oracle per i quali l'archiviazione è stata attivata (AssetCenter Database Administrator, menu Database/Abilita archiviazione).</p> <p>Si verificava un errore durante l'archiviazione simultanea di più record.</p>
AM1962720	<p>Questo bug concerne i database la cui struttura ed i dati sono stati esportati, poi reimportati mediante AssetCenter Database Administrator.</p> <p>Durante la connessione del client Windows di AssetCenter al database ricreato, veniva visualizzato il messaggio d'errore <i>Impossibile trovare la descrizione del database nel database o in un file</i>.</p>
AM2422339	<p>Questo riguarda la visualizzazione delle schermate dei dettagli.</p> <p>Alcuni campi non venivano visualizzati per impostazione predefinita.</p> <p>Era necessario trovare il separatore di colonne mediante il cursore del mouse ed ingrandire la colonna manualmente per visualizzare di nuovo i campi.</p>
AM128121256	<p>Questo riguarda le conseguenze della dismissione dal parco di un asset.</p> <p>Quando un asset veniva dismesso dal parco (campo Assegnazione (seAssignment)), le licenze collegate all'asset non venivano liberate (annullamento dei collegamenti Utente (User) e Componente di (Parent)) al livello delle licenze.</p>
AM51011573	<p>Questo riguarda la conversione di un database durante una migrazione.</p> <p>Il collegamento tra linea di richiesta e linea d'ordine, e tra asset e linea di ricevimento andavano persi.</p>
AM510181631 e AM120155225	<p>Questo bug concerne i database per i quali è stata attivata l'archiviazione (AssetCenter Database Administrator, menu Database/Abilita archiviazione).</p> <p>Se venivano aggiunti nuovi campi a una delle pagine di una tabella mediante AssetCenter Database Administrator, il messaggio d'errore <i>Il campo XXX è sconosciuto nella tabella YYY</i> veniva visualizzato durante la connessione al database mediante il client Windows.</p>
AM524203228	<p>Questo bug concerne i database per i quali esiste una linea del tipo <i>TABLESPACEINDEX=XXX</i> nel file amdb.ini.</p> <p>Si verificava un errore durante il tentativo di creare un nuovo indice con AssetCenter Database Administrator.</p>
AM527192938	<p>Questo bug concerne l'uso del menu di scelta rapida Utility/Statistiche sulla colonna.</p> <p>Il calcolo delle statistiche non prendeva in considerazione le limitazioni di accesso dell'utente.</p>

AM629165125	<p>Questo bug si verificava durante il salvataggio di alcuni record i cui campi obbligatori non erano completi.</p> <p>AssetCenter salvava il record senza avvertire l'utente.</p>
AM85191735	<p>Questo bug concerne i database per i quali la connessione viene effettuata per autenticazione LDAP con disattivazione dell'accesso anonimo.</p> <p>Gli utenti il cui account LDAP era bloccato potevano tuttavia connettersi al database AssetCenter.</p>
AM85174839	<p>Questo bug concerne alcune pagine delle finestre dei dettagli i cui campi sono organizzati su più colonne.</p> <p>Poteva accadere che una colonna di campi non venisse visualizzata e che fosse necessario spostare il separatore di colonne mediante il cursore del mouse per far riapparire i campi.</p>
AM1014164642	<p>Questo bug concerne i database ai quali gli utenti possono connettersi utilizzando la sicurezza integrata di Windows 2000, XP o Server 2003 (il login di questi utenti è della forma <i>[dominio]\[utente]</i>).</p> <p>Per un utente era possibile connettersi al database con il proprio login <i>[dominio]\[utente]</i>, la casella Utilizza la sicurezza integrata NT deselezionata e una password qualsiasi.</p> <p>Veniva visualizzato un messaggio d'errore, ma la connessione era possibile.</p>
AM10519459	<p>Questo bug si verificava quando si tentava di modificare una selezione multipla di record.</p> <p>In alcuni casi, AssetCenter rifiutava di salvare la modifica segnalando che alcuni campi non erano stati completati, mentre lo erano.</p>
AM211162513	<p>Questo bug concerne la scheda Documenti di tutte le finestre dei dettagli.</p> <p>Il pulsante Dissocia non funzionava più.</p>
AM318154620	<p>Questo bug concerne il modo in cui AssetCenter Server esegue le regole di workflow per i gruppi di esecuzione.</p> <p>AssetCenter Server salvava un evento di workflow, anche se la condizione d'attivazione non veniva verificata.</p>
AM419154852	<p>Questo bug concerne gli ordini che collegano un asset ordinato a un contratto di garanzia ordinato.</p> <p>Dopo il ricevimento, il collegamento tra l'asset e il contratto non veniva completato correttamente.</p>
AM525133645	<p>Questo bug concerne gli ordini costituiti da più asset principali e dagli asset ad essi collegati.</p> <p>Quando si ricevevano gli asset principali in più volte, il numero di componenti ad essi collegati era a volte errato.</p>
AM47152019	<p>Questo bug riguarda l'eliminazione di un campo monetario mediante AssetCenter Database Administrator.</p> <p>Si verificava un errore durante l'eliminazione.</p>
AM1031111754	<p>Questo riguarda la scheda Documenti di tutte le tabelle.</p> <p>Se si faceva clic su Esegui, era come se fosse stato selezionato anche il pulsante Modifica.</p>
AM22420549	<p>Questo riguarda la tabella Tabella sistema (SysBlob).</p> <p>In precedenza era possibile definire i diritti di utilizzazione di questa tabella.</p>

AM817181418	<p>Questo riguarda la modifica delle viste.</p> <p>In precedenza, un utente senza i diritti di amministrazione non poteva modificare le viste.</p>
AM424115636	<p>Questo riguarda la visualizzazione dell'opzione del menu di scelta rapida Aggiungi questa colonna all'elenco (campi e collegamenti di una schermata dei dettagli).</p> <p>Questa opzione veniva proposta per collegamenti che non potevano essere aggiunti all'elenco.</p>
AM511154712	<p>Questo bug concerne l'uso dell'API <i>amGetRecordHandle()</i> in una query AQL.</p> <p>Impossibile creare alias dei campi nelle query manipolate dall'API.</p>
AM92220209	<p>Questo bug concerne i database per i quali è stata attivata l'archiviazione (AssetCenter Database Administrator, menu Database/Abilita archiviazione).</p> <p>La visualizzazione della tabella Documenti (amDocument) provocava un errore sul campo calcolato <i>cf_sysCoreDocBlobExists</i>.</p>
AM979534	<p>Questo bug concerne gli utenti il cui tipo d'accesso al database AssetCenter è <i>Occasionale</i>.</p> <p>Questi utenti non potevano accedere alla tabella Documenti (amDocument).</p>
AM93133619	<p>Questo bug concerne il pulsante Crea nei dettagli degli ordini.</p> <p>L'elenco dei valori del campo Stato ord. (seStatus) che attivano il pulsante era errato. Alcuni errori erano a volte provocati dall'attivazione del pulsante Crea.</p>
AM1020132346	<p>Questo bug concerne l'utente <i>Admin</i> della tabella Dipendenti e servizi (amEmplDept).</p> <p>La modifica del nome dell'utente non permetteva di salvare le modifiche di struttura del database con AssetCenter Database Administrator (errore <i>ORA-00001: unique constraint (AC421.EMPLDEPT_IDNO) violated</i>).</p>
AM112131749	<p>Questo bug concerne la visualizzazione della tabella Linee di spesa (amExpenseLine) nella scheda Diritti dei dettagli dei diritti utente.</p> <p>Questa tabella non era visualizzata se il modulo Finanza non era attivo (menu File/Attivazione dei moduli).</p> <p>In numerosi casi come nella creazione di un asset con un prezzo d'acquisto, AssetCenter necessita la creazione automatica di linee di spesa, anche se il modulo Finanze non è stato attivato.</p>

AM11418616	Questo bug porta sull'elenco delle procedure guidate (controllo <i>LISTBOX</i>). Quando una delle colonne dell'elenco era di dimensioni 0, i filtri e i contenuti delle colonne non corrispondevano più.
------------	---

Storico - Versione 4.4.2

Numero bug/Numero aggiunta funzionale	Descrizione
AM524203228	In ambiente Oracle, non si potevano aggiungere indici ai database AssetCenter se il <i>tablespaceindex</i> era specificato nel file <code>amdb.ini</code> .
AM610173417	Se un database AssetCenter conteneva molti script BASIC, il messaggio d'errore <i>Symbol table full</i> era visualizzato durante la connessione al database e alla visualizzazione di determinate tabelle. Per risolvere il problema: <ol style="list-style-type: none"> 1 Avviare il client Windows AssetCenter. 2 Connettersi al database. 3 Visualizzare le opzioni del database (menu Amministrazione/Opzioni del database). 4 Ridurre il valore dell'opzione Motore di script/Numero di script per motore fino a quando il messaggio d'errore scompare.
AM6221756	Le statistiche visualizzate mediante il menu di scelta rapida Utility/Statistiche sulla colonna non tenevano conto delle limitazioni d'accesso dell'utente connesso.
AM629165125	A volte era possibile salvare un record senza che i campi e i collegamenti obbligatori contenuti nelle tabelle associate fossero compilati.
AM85191735	Se per gestire la connessione al database si utilizzava una directory LDAP, AssetCenter non teneva conto del locking degli utenti implementato dall'LDAP.
AM85174839 et AM2422339	In alcuni casi, i campi e i collegamenti per i quali il valore dello script Irrilevante era impostato su <i>No</i> dopo essere stato impostato su <i>Sì</i> , non venivano visualizzati correttamente.
AM42118428	La migrazione dai database AssetCenter 4.3.è stata resa più affidabile.
AM114121327	È stata migliorata la gestione della memoria Java durante la migrazione.
AM621182715	Non era possibile creare un collegamento di tipo <i>OwnCopy</i> alla tabella Commenti (<code>amComment</code>).
AM1221162330	Se una linea d'ordine veniva ricevuta in più volte, la quantità totale ordinata non veniva presa in conto correttamente e il campo Assegnazione (<code>seAssignment</code>) degli elementi del parco ricevuti non veniva aggiornato correttamente.
AM1210161213	Era impossibile assegnare lo stesso valore al collegamento Componente di (<code>Parent</code>) delle linee d'ordine di uno stesso ordine.

Numero bug/Numero aggiunta funzionale	Descrizione
AM31116192	Se il nome della connessione al database AssetCenter conteneva un carattere <code>_</code> , non era possibile salvare le personalizzazioni del database.
AM1215114941	Non era possibile visualizzare le statistiche sul collegamento <i>PortfolioItem.Location.City</i> a partire dall'elenco degli asset.
AM121785557	Nei dettagli degli interventi, il campo Cumulo ore lavorative (tsCumullLaborHours) non veniva compilato automaticamente alla chiusura degli interventi.
AM1031111754	Nei dettagli dei record, scheda Documenti , facendo clic sul pulsante Esegui veniva attivato il pulsante Modifica .
AM121144536 et AM12317569	In AssetCenter Database Administrator, non era possibile utilizzare il menu Migrazione/Ripristina i dati applicativi .
AM26163537	A partire dai dettagli di un comando, dopo aver creato elementi in attesa di ricevimento (pulsante Crea), il successivo ricevimento tramite il pulsante Ricevimento generava un errore se la richiesta era associata a un progetto.
AM1130154046	Era impossibile creare un intervento se i seguenti campi erano compilati: <ul style="list-style-type: none"> ■ Notificato il (dtNotif) ■ Fine effettiva (dtActualFixed) ■ Inizio effettivo (dtActualFixStart) ■ Fine prevista (dtSchedFixed) ■ Inizio previsto (dtSchedFixStart)
AM513135639	Quando a partire dai dettagli di un record venivano modificate le dimensioni di visualizzazione di un collegamento, la parte iniziale del testo descrittivo del collegamento era troncato.
AM525133645	Se una richiesta conteneva 2 linee di richiesta associate mediante il collegamento Componente di (Parent) e se la linea di richiesta secondaria veniva ricevuta prima della linea principale, la quantità di elementi secondari ricevuti non veniva ripartita proporzionalmente tra gli elementi principali ricevuti.
AM110134219	Non era possibile ricevere a scorta in più volte una linea d'ordine di un modello collegato a una natura il cui campo Limitazione di gestione (seMgtConstraint) era impostato su <i>Libera</i> .
AM36183913	La sconnessione da un database AssetCenter mediante una directory LDAP non chiudeva la connessione al livello dell'LDAP.
AM85191735	Un utente AssetCenter il cui accesso era bloccato a livello del rispettivo profilo utente, poteva connettersi utilizzando una directory LDAP.
AM419154852	Se un asset e un contratto di garanzia venivano ordinati contemporaneamente, il collegamento tra l'asset e il contratto non era compilato durante la fase di ricevimento.
AM317144754	AssetCenter Server si bloccava durante l'esecuzione del modulo Verificare le scorte (Stock) se il database conteneva un numero importante di regole di scorta.

Numero bug/Numero aggiunta funzionale	Descrizione
AM33120039	Le transizioni delle procedure guidate venivano valutate in momenti poco opportuni e, di conseguenza, le condizioni di transizione a volte non potevano essere valutate correttamente.
AM427212738	Era possibile creare dei record nella tabella Commenti (amComment) senza che fossero associati a un record d'origine in un'altra tabella.
AM123117452	Se in Microsoft Access si creava una query con una giunzione tra una tabella Access e un collegamento a una tabella AssetCenter e se l'ID della giunzione era di tipo testo, i risultati erano errati.
AM413142533	L'esecuzione di una richiesta (pulsante Esegui) non aggiornava la quantità di elementi ricevuti.
AM515144754	L'importazione/esportazione di schemi di Workflow da un database a un altro non funzionava sempre correttamente (dettagli di uno schema di Workflow, pulsanti Esporta e Importa).
AM517144123	Era impossibile archiviare la tabella Elementi del parco (amPortfolio) in ambiente Oracle.
AM522182836	Le query di archiviazione di tabelle contenenti più di 255 campi e collegamenti erano troncate.
AM614163416	Se la scheda della finestra dei dettagli di una tabella principale visualizzava una pagina proveniente da un'altra tabella, le condizioni di lettura delle limitazioni d'accesso non erano interpretate correttamente e la pagina poteva diventare inattiva.

Storico: Versione 4.4.1

Numero di bug /Numero di aggiunta funzionale	Descrizione
AM42163840	I domini funzionali senza dominio principale (collegamento Dominio principale (Parent) non indicato) non venivano a volte presi in considerazione dalle autorizzazioni di accesso.
AM111193444	Nei dettagli dei fascicoli di Helpdesk, non era sempre possibile assegnare il valore <i>Concluso e verificato</i> al campo Stato fasc. (seStatus), quando venivano selezionati più fascicoli.
AM3911478	Quando il DBMS di AssetCenter era Oracle, non era possibile archiviare record associati a più record, a loro volta associati a un record della tabella Commenti (amComment). Esempio: un comando associato a linee di comandi, a loro volta associati a un commento (collegamento Commento (Comment)).

Numero di bug /Numero di aggiunta funzionale	Descrizione
AM22513358, AM21174852, AM22492731, AM47154645, AM4141865, AM2118621, AM14123050, AM1228173221, AM11215153, AM21131445, AM315124536, AM4141865	Le opzioni di accessibilità sono state ottimizzate.
AM101813572	L'ultima pagina della procedura guidata <i>Creare un tipo (modello) di licenza software a partire da installazioni</i> (sysSamCreateLicModFromInst) non visualizzava il modello da creare.
AM1221181950	Nella tabella Contatori di software (amSoftLicCounter), numerosi campi comportavano uno script Irrilevante errato.
AM21016659	Nella procedura guidata <i>Assegna software</i> (sysSamEntitleUserOrItem), pagina Seleziona le licenze da assegnare , il primo elenco non visualizzava i record giusti.
AM3109479	La procedura guidata <i>Gestione software</i> (sysSamLauncher) non funzionava correttamente se il contratto associato veniva eliminato dalla tabella dei contratti.
AM348923	La procedura guidata <i>Crea contatore semplice</i> (sysSamSimpleSoftCounterCreate) non completava correttamente il campo Modalità di calcolo dei diritti (seLicCountMode) del contatore creato.
AM349812	Nella procedura guidata <i>Creare un tipo (modello) di licenza software a partire da installazioni</i> (sysSamCreateLicModFromInst), seconda pagina, il campo <i>Visualizza licenze (modelli)...</i> era errato.
AM2718152	Nella procedura guidata <i>Gestione software</i> (sysSamLauncher), la menzione Fase precedente poteva essere indicata più di una volta.
AM29103756	Il rapporto visualizzato al termine dell'esecuzione della procedura guidata <i>Creare un contratto software</i> non conteneva nessuna informazione.
AM128121256	Quando si escludeva un elemento dal parco dell'asset, le licenze software ad esso associate venivano anch'esse escluse, invece di essere liberate.
AM54163024	L'ultima pagina della procedura guidata <i>Richiedere licenze software</i> non visualizzava nessuna informazione.
AM1110171030	Il modello di contatore <i>Calcolo delle installazioni per centro di costo</i> (BST_SAM05) era errato.
AM12618516	La procedura guidata <i>Ricalcola i diritti e le installazioni</i> (sysSamReCalcCounters) può ora essere applicata a una selezione di computer permettendo di ridurre il tempo di esecuzione, se necessario.
AM1228164219	Nella versione inglese della procedura guidata <i>Creare un budget</i> (sysFinBudgetCreate), il nome di alcuni campi rimaneva in francese.

Numero di bug /Numero di aggiunta funzionale	Descrizione
AM47171655	Con AssetCenter Database Administrator, quando si personalizzava un database in più lingue, le lingue venivano mescolate durante il backup.

Storico - Versione 4.4.0

Numero di bug /Numero di aggiunta funzionale	Descrizione
RFP219144517 (Centerpoint 405068)	AssetCenter salva correttamente la serializzazione dei filtri. Ad esempio, un filtro composto da un filtro su un campo della schermata dei dettagli (menu di scelta rapida Filtro su questo campo) e da un filtro semplice viene salvato e riapplicato per impostazione predefinita alla successiva apertura della schermata.
AM21805156 (Centerpoint 404946)	In uno script di un'azione di tipo Script , la sintassi Set [<Champ>] = <Valeur> non è operativa durante il test dell'azione (pulsante Test).
AM42163840	I domini funzionali di livello gerarchico 0 non vengono presi in considerazione nelle limitazioni di accesso.
AM63145351	Le statistiche sulle colonne non rispettano le limitazioni di accesso.
AM914165310	Problema sulla funzione AmDeleteLink().
AM91192631	Il file di configurazione delle connessione non è gestito correttamente in Windows 98.
AM48161743	L'attivazione dell'opzione Visualizza i campi 'Fuori contesto' in sola lettura comporta la perdita di alcune informazioni inserite connesse e/o errori durante le modifiche.
AM415181913	L'invio di messaggi automatici AssetCenter non calcola correttamente i valori per informazioni connesse (sono vuote).
AM618142419	Assenza di controllo dei diritti di immissione durante la modifica di informazioni connesse sotto forma di schede. La tabella Contatti (amThirdParty) fa ora parte del modulo contratti e non leasing.
AM7815143	Errore di protezione generale durante l'apertura della schermata dei riferimenti catalogo.
AM730153214	Impossibile inserire il modello di un elemento di parco nella scheda Elemento di parco della schermata <i>Asset e lotti</i> .
AM82142931	Gli slot di connessione possono essere consultati soltanto dall'utente <i>Admin</i> .
AM123191157, AM123194758, AM123110351, AM15134956	Ottimizzazione del supporto di Jaws.
AM1124193751	Valori errati rinviati dalle azioni aventi amAsset come contesto.

Numero di bug /Numero di aggiunta funzionale	Descrizione
AM81483457	Durante il calcolo di valori predefiniti, è possibile assegnare un valore di chiave primaria assente dal database a una chiave esterna.
AM104101436	In MS SQL Server, l'esportazione dell'elenco non comporta l'esportazione di tutti i record.
AM95121126	Problema relativo alla proprietà Fuori contesto sui campi.
AM48184016	Errore con i filtri che utilizzano la clausola LIKE su un valore booleano.
AM41583953	Errore durante l'uso di un filtro semplice.
AM615133859	Errore di protezione generale durante l'uso del collegamento virtuale <i>CurrentUser</i> in alcuni script.
AM813155830	Alias aggiunto senza motivo nelle query.
AM322112512	Problema durante l'aggiornamento della struttura di un database avente un owner sulle tabelle.
AM12217486	Alcuni nomi riservati per i campi e i collegamenti non vengono provati prima della modifica del database.
AM910211010	Pagina non disponibile nell'elenco delle pagine da aggiungere a una schermata.
AM92182732	I blob e i memo necessitano un trattamento particolare in MSSQL.
AM31155052	La funzione AmCreatePOsFromAllReqLines() non fornisce informazioni sul collegamento InitReqLine (IInitReqLine).
AM413165518	Non è possibile scrivere un programma utilizzando le MFC (Microsoft Foundation Classes) e caricando in modo dinamico la libreria degli API AssetCenter.
AM41518515	È possibile aggiungere in una configurazione di elenco un'informazioni collegata da un collegamento multiplo.
AM32810316, AM720181513	Problemi in multi-selezione.
AM430135251	Problema di ordinamento sul campo calcolato cf_self .
AM86132339	Problema nell'uso della funzione Vai a in un elenco.
AM819173922	Problema durante l'uso della funzione WeekDay() in un campo calcolato di tipo AQL.
AM119163334	Una scheda non scompare quando tutti i campi in essa contenuti sono fuori contesto.
AM83113854	Problema con i report Crystal che utilizzano caratteristiche.
AM32219140	Modalità orizzontale non conservata durante la visualizzazione in anteprima di un report nel riquadro del browser.
AM11216346	Problema di calcolo dei valori di cambio valuta.
AM92220059	Le personalizzazioni dei pulsanti (autorizzate dal menu Modifica/Opzioni) vanno perse durante la disconnessione.
AM127184030	Quando l'anno viene indicato con due cifre in un campo data+ora, la traduzione in quattro cifre è errata.
AM4107545	Errore di ordinamento.
AM130172350	Problema di aggiornamento durante la modifica di un campo.
AM5520045	Il pulsante di estensione di visualizzazione degli elenchi di collegamenti in sola lettura non è disponibile nei sotto-elenchi.

Numero di bug /Numero di aggiunta funzionale	Descrizione
AM6213113	La funzione Visualizza sotto forma di schede dei sotto-elenchi provoca un errore generale di protezione quando vi sono limitazioni di accesso nell'elenco.
AM813101843	La visualizzazione diretta in una schermata di un'informazione collegata senza passare per una scheda intermedia collegata provoca un errore generale di protezione se questa informazione numerica è di tipo doppio.
AM828165559	Nelle schede Caratteristiche , la navigazione mediante il tasto "Tab" può provocare la perdita del fuoco.
AM101118197	Le caratteristiche non possono essere aggiunte in modalità multiselezione.
AM422034	Le caratteristiche non prendono in considerazione l'aggiornamento dei contatori durante l'aggiunta multipla di record.
AM62142413	L'assegnazione di caratteristiche durante la creazione di una tabella provoca un errore di protezione generale.
AM226103810	L'aggiunta di una nuova ventilazione dei centri di costo ricompila tutte le linee di spesa senza prendere in considerazione le date.
AM526144636	La procedura guidata di creazione della suddivisione contiene valori predefiniti errati.
AM319185434	I calcoli sulle linee di spesa non prendono in considerazione le limitazioni di accesso.
AM93145710	Se durante un'importazione si aggiornano delle caratteristiche, i workflow incaricati del monitoraggio non vengono attivati.
AM991777	L'aggiornamento del nome completo (FullName) è errato quando il nome contiene un "_".
AM524135251	I dati inseriti automaticamente in un campo possono comportare un conflitto con lo script di sola lettura.
AM81316430	Il comando Duplica del menu Modifica è sempre attivo, anche quando è fuori contesto.
AM84141310	La password non è gestita correttamente durante l'integrazione di una personalizzazione.
AM11904829	Errore di suddivisione delle settimane.
AM59162510	I lotti non vengono divisi automaticamente se dismessi dalla scorta.
AM6495451	Il pulsante Modifica appare al termine della creazione di record.
AM81620656	Errore durante la creazione di record.
AM1020155639	I costi degli interventi non vengono aggiornati quando si modifica la linea spesa associata.
AM1123171614	L'aggiornamento in modalità multi-selezione nella scheda Computer degli elementi di parco provoca un errore generale di protezione.
AM74185455	La rimozione di una prenotazione dalla scorta non crea nessuna linea di spesa.
AM103184836	Le ricezioni di ordini non vengono dirette verso la scorta specificata nella procedura guidata di ricezione.
AM12115657	Problemi di valori predefiniti annullati durante la ricezione.
AM31216225	I valori di alcuni campi non vengono aggiornati durante l'utilizzazione del pulsante Crea-continua .

Numero di bug /Numero di aggiunta funzionale	Descrizione
AM67183413	Problema di coerenza del collegamento Ubicazione durante la creazione di una richiesta.
AM610164841	L'asset ricevuto non viene associato al progetto, anche se specificato nella richiesta.
AM92119034	Il valore predefinito di una scorta non viene preso in considerazione.
AM1026143431	Errore durante la generazione di una sotto-query in Oracle.
AM726103857	La visualizzazione filtrata dei dettagli a partire da un collegamento entra in conflitto con il filtro d'origine dei dettagli.
AM61718395	Problema di binding nelle query.
AM21805156	Problema sulla funzione Set() in modalità test.
AM104141732	Le funzioni Left() , Right() e Mid() non sono attive quando il parametro iNumber comporta un valore maggiore di 32767.
AM55184631	Il calcolo dei contatori software genera un errore se il contesto di raggruppamento è lo stesso del contesto di calcolo dei diritti.
AM7217024	Errore di protezione generale durante la modifica di una vista.
AM816142247	Errore di protezione generale sulle viste in giapponese.
AM1110153513	Modificare una vista mediante il menu Strumenti può causare un errore di protezione generale.
AM7813554	I valori non sono riportati correttamente da una pagina all'altra nelle procedure guidate.
AM63145456	Problema sul pulsante Annulla nelle procedure guidate concatenate.
AM628154759	Il tipo di ordinamento nei DBLISTBOX delle procedure guidate non ordina tutti i valori.
AM72614749	Il riepilogo di una procedura guidata non visualizza il contenuto del giornale quando una procedura guidata viene avviata da uno script.
AM1115142343	Problemi sulle procedure guidate di query (QBE)
AM313143935	La condizione "AND" funziona una sola volta per un workflow, un record e una determinata attività.
AM429164239	Problema di trattamento degli eventi nei workflow
AM625174739	Problema di trattamento degli eventi nei workflow

Numero di bug /Numero di aggiunta funzionale	Descrizione
AM129104820	La propagazione di un'informazione durante una gerarchia mediante workflow e azioni di tipo script non è autorizzata.

Storico - Versione 4.3.2

Numero di bug	Descrizione
AM27181331	<p>Nelle tabelle gerarchiche, il campo Nome completo di un record secondario risulta danneggiato quando si aggiorna un record principale se in un campo utilizzato per creare il campo Nome completo è presente un carattere _ al livello di uno dei record principali.</p> <p>Ad esempio: Nella tabella Contratti (amContract), il campo Nome completo (FullName) è costruito utilizzando il campo Riferimenti (Ref). Si può considerare un record il cui campo Riferimenti sia <i>Parent_1</i> e un record collegato a <i>Parent_1</i> il cui campo Riferimenti sia <i>Child</i>. Il campo Nome completo di <i>Child</i> è <i>/Parent_1/Child/</i>. Se si imposta <i>Parent_1</i> su <i>Parent_2</i>, il campo Nome completo di <i>Child</i> risulta danneggiato.</p>
AM62142413	<ol style="list-style-type: none"> 1 Avvia AssetCenter Database Administrator. 2 Creare una nuova tabella (Database/Aggiungi una tabella). 3 Selezionare l'opzione Aggiungi caratteristiche. 4 Convalidare la creazione (pulsante Crea). 5 Salvare le modifiche nel database (File/Salva). <p>Si è verificato un errore.</p>
AM63145351	Le statistiche relative ad una colonna elenco non considerano le restrizioni all'accesso (menu di scelta rapida Utilità/Statistiche sulla colonna sull'intestazione della colonna).
AM615133859	Se in uno degli script associati ad un campo un collegamento utilizza <i>Utente semplice</i> e si modifica una selezione multipla di record, si genera un errore.
AM77142538	Nella versione tedesca di AssetCenter Database Administrator, l'utilizzo di Migrazione/Converti il database provoca un errore.
AM625111443	In alcuni ambienti, le configurazioni sotto forma di elenco non vengono salvate nella versione esistente di AssetCenter.

Numero di bug	Descrizione
AM2918235	Se si associa uno script ad un campo o collegamento e questo script fa riferimento ad un valore della caratteristica, lo script viene escluso quando ci si collega al database con AssetCenter.

Storico: Versione 4.3.2 (Build 3654)

Numero di bug	Descrizione
AM32211505	I report Crystal non funzionano se il nome di login dell'utente connesso inizia con il carattere "@".
AM322144957	Impossibile importare i report Crystal Reports 9.2 con i relativi sub-report.
AM32219140	I report in modalità orizzontale perdono questa proprietà quando visualizzati in anteprima nel browser.
AM21017168	In certe configurazioni, i menu delle viste e certi menu contestuali a volte vanno persi.
AM21723560	Problema relativo ad una perdita dei collegamenti di tipo Parent.Parent.Parent nella tabella amContracts.
AM21919132	Problema di prestazioni relativo alle query in DB2.
AM47141551	Problema durante l'esportazione degli elenchi in formato Excel. È stata creata una nuova scheda "foglio di lavoro" per ciascuna esportazione.
AM21115631	Errore di protezione generale in AssetCenter Server durante l'esecuzione di alcuni workflow e script Basic tramite la funzione Err.Description .
AM25164658	Problema nell'operazione di ordinamento delle procedure guidate modali.
AM212211815	AmBusinessSecondsInDay() e AmDeadline() non funzionano quando AssetCenter è configurato per gestire i fusi orari.
AM429192117	Problema nella stima del valore residuo di una immobilizzazione (potrebbe diventare negativo).
AM92519358	Problema nell'interpretazione dei diritti funzionali. Un utente potrebbe visionare o stampare un report senza disporre dei corrispondenti diritti funzionali.
AM911113118	Problema quando l'utente (privo delle autorizzazioni per l'aggiornamento di amSysConfig) ingrandisce l'applicazione a schermo dopo averla ridotta ad icona.
AM227111640	Errore di protezione generale in seguito ad un doppio clic sull'anteprima di un calendario vuoto.
AM86132339	Problema durante l'uso del menu di scelta rapida Vai a .
AM127181736	Problema durante l'uso dei contratti.
AM3818541	Errore durante la gestione del problema in linguaggio Basic.
AM724153742	Problema di sincronizzazione tra l'elenco e il dettaglio nel modulo di esportazione.
AM226154125	Errore di protezione generale durante l'apertura di una tabella.
AM312165717	Errore di protezione generale durante la creazione di una query su una tabella.
AM21115338	La definizione degli schermi è andata persa durante la propagazione delle personalizzazioni da un database ad un altro.

Numero di bug	Descrizione
AM11614552	Problema di migrazione di una quantità consumata.
AM101144456	Problema di stabilità degli schermi quando si duplica un elemento del parco.
AM112165057	Problema della procedura guidata di richiesta: collegamento all'ordine e stato dell'acquisizione non definiti.
AM12119816	Nuova funzionalità: supporto DB2 V8 su AIX.
AM1114143516	Nuova funzionalità: possibilità di bloccare la visualizzazione delle statistiche in formato colonne.
AM1211162021	Problema durante l'aggiornamento dei campi Commento in caso di più selezioni.
AM22091349	Nuova funzionalità: i campi non possono più essere creati con nomi SQL che iniziano con un numero.
AM611111246	Errore di protezione generale durante l'esportazione dei dati di sistema.
AM1121183141	Errore di diagnostica per i database DB2.
AM1124152543	Errore di protezione generale durante la modifica della stringa descrittiva della tabella amCostCenter.
AM1223154811	Impossibile trovare il file di configurazione 'migration/from431/upgrade.lst'.
AM128182940	Impossibile usare la funzione amEvalScript in una procedura guidata.
AM114141354	Problema nelle procedure guidate quando il primo campo restituito da una procedura guidata è nullo.
AM630153459	Errore durante l'uso della funzione AmExecuteActionByName .
AM1127145127	Errore della query generata dal driver ADBC in caso di una giuntura di più tabelle.
AM512154843	Problema durante la personalizzazione di un database DB2 in AssetCenter Database Administrator: l'utente deve essere anche <i>proprietario</i> del database.
AM101141243	Errore della procedura guidata Riconciliazione fatture fornitore e spese...
AM1016194657	Uno script della libreria degli script fa riferimento ad un'azione che non esiste.
AM111919051	Certe schede scompaiono dopo l'applicazione di un filtro allo schermo degli elementi del parco.
AM6516223	Problema nel riferimento di programmazione.
AM72518374	Nuova sezione sull'uso della funzione AmCounter .
AM11393158	Problema nel calcolo dell'imposta su un affitto usando una formula.
AM47172310	Problema di esportazione di un elenco.
AM112185856	Violazione dell'integrità quando si forza la visualizzazione di una caratteristica da un elemento del parco.
AM327192226	Problema durante l'aggiunta di un consumo ad un intervento. Tutti i modelli sono disponibili e non solo i consumi.
AM103182440	Manca lo schermo di selezione per lo schermo Ventil./asset .
AM112818057	Regola di ripartizione non applicata.
AM411155420	Problema di migrazione delle versioni in lingua polacca.
AM112121232	Problema di migrazione dalla versione 3.6.0 quando il database da migrare contiene diversi prodotti con nomi e marche identici.
AM36111450	Il pulsante Scorta sullo schermo degli elementi del parco non funziona.
AM72819439	I consumi associati agli interventi sono ora gestiti come nella versione 3.6.x.

Numero di bug	Descrizione
AM610151313	Errore di protezione generale associato ai campi bExternalContract e bExternalParent nella tabella amReqLine .
AM12618538	Errore di protezione generale durante la modifica della natura del modello.
AM112616246	Le righe della richiesta ereditano i valori predefiniti di una richiesta standard e non i dati raccolti dalla procedura guidata di creazione della richiesta stessa.
AM613202242	Identificativo della riga di richiesta iniziale impostata come 0 nell'ordine.
AM62717568	Quando si crea un ordine d'acquisto per una richiesta su un asset riservato, l'ordine creato è vuoto (nessuna riga ordine).
AM811113249	Problema durante la selezione di un catalogo o fornitore.
AM109174539	Errore durante lo scollegamento da un database per il quale i ricevimenti sono gestiti da AssetCenter Server (opzione del database: Lasciare ad AssetCenter il compito di creare gli elementi ricevuti nel parco).
AM1124133543	Problema di giuntura in SQL92.
AM1022141919	Errore di protezione generale nelle librerie degli script.
AM2219264	Errore di protezione generale durante l'esecuzione di un'azione.
AM7813554	Problema di serializzazione dei dati nelle procedure guidate.
AM101516109	Problema di incompatibilità tra una procedura guidata ed uno script di validità.
AM1021135750	Errore di protezione generale nelle attività di workflow.

Storico: Versione 4.3.1

Numero di bug	Descrizione
AM1030175944	Problema di esportazione in Microsoft Excel nel caso di una versione non inglese di Microsoft Office.
AM117165017	Si verifica un trap quando AssetCenter Database Administrator tenta di esportare la struttura ed i dati di una tabella con più di 255 campi (amRequest , ad esempio).
AM108193219	Si verifica un trap quando AssetCenter Database Administrator aggiunge campi ad una tabella con più di 255 campi durante la conversione di un database.
AM630153459	Si verifica un errore quando un'azione esegue un'altra azione utilizzando l'API <i>AmExecuteActionByName</i> e questa azione fa riferimento a campi completati utilizzando una lista di sistema (<i>Valore non valido</i>).
AM114141354	I valori degli elenchi delle procedure guidate compaiono disallineati quando nella colonna c'è un posto vuoto (elenco di tipo <i>LISTBOX</i> , valori richiamati dall'API <i>amDbGetListEx</i>).
AM1015175139	Impossibile cancellare la porta di un asset quando il campo Porta dest. (TargetPort) è vuoto (<i>il record numero XXX della tabella 'amPort' non è stato aggiornato, in quanto è già stato cancellato.</i>).
AM1118162930	Errore durante la visualizzazione di certi report Crystal che funzionavano con il driver ADBC prima di essere importati in AssetCenter (<i>Errore Crystal: errore rilevato dalla DLL del database</i>)

Numero di bug	Descrizione
AM102916817	A volte il collegamento <i>CurrentUSer.ImplDeptId</i> restituisce il valore 0 invece del valore corretto.
AM1016194045	Errore di conversione delle date vuote nelle procedure guidate (<i>Impossibile convertire " (tipo (vuoto)) in tipo data e ora (tipi incompatibili)</i>).
AM7716830	Errore di protezione generale nella procedura guidata Importazione computer dominio NT nel caso di un dominio con numerosi computer.
AM611123748	Modifiche non considerate in alcuni casi di ricevimento nelle tabelle di overflow.
AM730105851	Errore di unicità dell'indice nella tabella delle classi di caratteristiche durante il processo di migrazione.
AM8221507	Errore di protezione generico durante la modifica della natura del modello.
AM81210217	Errore di limitazione per l'unicità dell'indice durante la modifica del modello di un elemento del parco.
AM829153450	Errore durante la cancellazione di una porta associata ad un asset remoto, ma non associata ad una porta remota.
AM829154149	Una procedura guidata per una richiesta di acquisto non funziona correttamente.
AM82193823	Errore durante la selezione della scheda Assets nella tabella Immobilizzazioni.

Storico: Versione 4.3.0

Numero di bug	Descrizione
AM926175729	Connessioni: nella scheda Porta della finestra Asset e lotti , il numero di porta non viene visualizzato quando è collegato ad un record.
AM123161137	Acquisti: le informazioni relative alle restituzioni non vengono visualizzate nella scheda Follow-up .
AM930172631	Errore quando il file è aperto con uno script Basic.
AM121142634	Errore quando si utilizza la DDL <i>API AssetCenter</i> o il connettore Asset Management di Connect-It se il file <i>amdb.ini</i> è in sola lettura. Ubicazione del file: ► manuale <i>AssetCenter - Installazione e aggiornamento</i> , capitolo <i>File .ini e .cfg</i> .
AM619136	Visualizzazione: in una finestra, la modifica del collegamento di un record non aggiorna il record.
AM43010438	Connessione: gli slot di connessione non vengono aggiornati quando viene raggiunto il numero massimo per gli utenti non nominativi.
AM48144549	L'impostazione per i campi relativi alla quantità è stata modificata da <i>Double</i> a <i>Non nominativo</i> .
AM424152932	Stringa descrittiva: errore quando viene fatto riferimento ad una stringa univoca.
AM12161492	Elementi del parco: la duplicazione di un asset non duplica i collegamenti ad esso associati.
AM92131852	Finanze: nella finestra delle classificazioni dei budget, il campo Codice non è accessibile.

Numero di bug	Descrizione
AM5111114	Acquisti: procedure guidate relative agli ordini <ul style="list-style-type: none"> ■ Per impostazione predefinita, il riferimento del catalogo del modello non è specificato. ■ Non sono visualizzati tutti i fornitori.
AM112115026	Acquisti: la creazione di un intervento che include un sottointervento crea due richieste non collegate.
AM121595842	Procedure guidate: la funzione [CurrentSelection] non funziona correttamente
AM64175835	Workflow: non è possibile duplicare un workflow.
AM1210147	Visualizzazione: determinate etichette di campo sono rappresentate da icone.
AM12618038	Caratteristiche: quando si utilizzano troppe caratteristiche, l'applicazione diventa instabile.
AM1813439	Script: la funzione FileExists() non funziona correttamente.
AM417161310	Acquisti: le quantità ordinate non sono state aggiornate nella scheda Follow-up .
AM219175437	DB2: la sintassi <i>tablespace</i> non viene supportata correttamente.
AM1024165921	Procedure guidate: Errore quando il titolo del controllo <i>DBEDIT</i> è vuoto.
AM93195141	Indice: <i>Trigger</i> per più colonne utilizzati come indici univoci applicano il vincolo di unicità nella prima colonna.

Storico: Versione 4.2.1

Numero di bug	Descrizione
AM10717814	La procedura guidata <i>Suddivisione lotto</i> associata al pulsante Suddividi nei dettagli degli elementi del parco è stata interrotta quando l'elemento del parco era la parte componente di un lotto.
AM83019750	I report non possono essere visualizzati nel browser.
AM93017469	La procedura guidata <i>Generazione di un comando</i> si serviva dell'API amDbGetString al posto di amDbGetStringEx . Si verificava un errore a partire da un certo numero di linee di richiesta.
AM103015310	Impossibile attivare l'opzione <i>Visibile nei menu</i> durante la creazione di una vista.
AM924171119	Dopo un certo periodo d'impiego di AssetCenter, la visualizzazione delle finestre diventava sempre più lento fino a non esser più possibile. Ciò era dovuto al fatto che i parametri di visualizzazione delle finestre erano memorizzati dopo i parametri precedenti non sostituendoli. Ciò finiva per saturare lo spazio di memorizzazione dei parametri.
AM1014123330	Non è stato possibile ricevere i contratti da un ordine.

Numero di bug	Descrizione
AM926195018	La procedura guidata <i>Genera un ordine</i> (da una richiesta) non funziona correttamente.

Storico: Versione 4.2.0

Numero di bug	Descrizione
AM95101534	Allineamento delle etichette non corretto.
AM82819929	Errore durante la creazione dei moduli in AssetCenter Server. Viene visualizzato un messaggio di errore al riavvio del server.
AM814104920	I campi calcolati non sono consentiti nelle stringhe di descrizione della tabella (computestring).
AM72516226	Errore DDE durante l'esecuzione di macro in Microsoft Excel.
AM2181771	Problema di connessione al database quando viene riavviato AssetCenter Server.
AM6612112	È stato creato un elemento del parco con quantità zero in scorta durante l'eliminazione di tutti gli altri elementi in scorta.
AM514195424	Problema con le nuove pagine degli tabella degli Asset che fanno riferimento ai campi della tabella degli elementi del parco: impossibile aggiornare un collegamento.
AM512103935	La modifica di una finestra di sistema non consente la creazione di una finestra personalizzata.
AM219183645	Correzione degli scenari DDE.
AM41685912	Processo di migrazione relativo ai database in giapponese corretto.
AM118204422	Vincolo di unicità violato durante l'importazione delle caratteristiche.
AM123163917	Valore predefinito per le tasse nelle righe di richiesta migliorato. Deve essere trasferito durante la migrazione dalla versione 4.1.x alla versione 5.01.
AM91224925	La modifica di una password può attivare workflow o generare righe di storico.

Storico: Versione 4.1.1

Numero di bug	Descrizione
AM64165951	Miglioramento alla procedura guidata per la creazione delle richieste d'acquisto.
AM6417657	La procedura guidata per la creazione delle richieste d'acquisto deve presentare anche l'elenco dei modelli senza la marca corrispondente.
AM6417829	Miglioramento della procedura guidata per la creazione delle richieste d'acquisto quando utilizzata da un ordine.
AM6417944	Miglioramento della procedura guidata di ricevimento: sono state aggiunte alcune informazioni (ad esempio, il numero della bolla di ricevimento).
AM64171052	Miglioramento della procedura guidata di creazione delle fatture.
AM64171447	La procedura guidata non è contestuale ed apre la richiesta appena creata.

Numero di bug	Descrizione
AM517141713	Impossibile creare una fattura da una richiesta.
AM6417225	Problemi con la sintassi della lingua della lingua delle procedure guidate (nodo PARAMS).
AM6417432	Impostazione della modalità di creazione per la finestra delle richieste senza possibilità di annullare l'operazione.
AM6417532	Nella scheda Follow-up (ciclo d'acquisizione), non sono visualizzati gli ordini/i preventivi in preparazione.
AM522121958	Gli utilizzi del contratto non funzionano correttamente.
AM64171259	Il codice contabile non viene visualizzato nella finestra dei modelli.
AM527152350	La creazione di un nuovo record non svuota tutti i campi, ma mantiene i valori del record selezionato in precedenza.
AM51310576	Il collegamento Parco che va dalla tabella amAsset non funziona correttamente quando è referenziato in uno script (valore predefinito, obbligatorio e così via).
160435.a	La scheda Generale è vuota.
160435.b	La scheda Applicazione non è visibile nella finestra dei computer.
160435.c	Personalizzazione della finestra: le schede aggiunte alla finestra non compaiono nelle altre finestre che visualizzano la finestra modificata nei dettagli (ad esempio, amComputer).
AM531191423	Personalizzazione: se si aggiunge un collegamento 1-n ed una pagina ne espone la descrizione, viene visualizzato un messaggio di errore all'apertura della tabella.
AM515134940	Le informazioni relative al datakit non vengono prese in considerazione nel processo di migrazione.
AM66121547	Impossibile creare i moduli di dettagli.
AM66135631	Problemi durante la creazione delle righe di spesa.
AM6613592	Problema durante la creazione di determinati comandi (creati con una procedura guidata di creazione dei comandi).
AM411134322	Diritti di accesso mancanti per l'estensione di un'applicazione Web.
AM6491025	Problemi durante l'aggiornamento di un campo.
AM619101231	Impossibile creare una pagina senza un nome.
AM415173847	Problemi nell'interfaccia degli strumenti per la migrazione.
AM5381451	Impossibile rilevare o correggere gli errori di un database 4.0.0 in AssetCenter Database Administrator 4.1.1.
AM617143127	Quando si esegue la copia di una finestra, viene applicato il valore del dominio funzionale della nuova finestra (Portfolio).
AM617144122	Errore durante la migrazione di tabelle con strutture gerarchiche.
AM617143340	Impossibile aggiungere un collegamento con tipo di utente "Commento" ad una pagina.

Numero di bug	Descrizione
AM61714393	Modifica del carattere utilizzato per il nome di una tabella durante la sua creazione.

Storico: Versione 4.1.0

Numero di bug	Descrizione
AM4316737	Il campo AssetTag non è propagato correttamente.
AM21115280	Impossibile aggiungere un collegamento OwnCopy ad una scheda.
AM61513817	Gli asset restituiti presentano uno stato di acquisizione non corretto.
AM64163334	Problema verificatisi durante la correzione del database (collegamenti interrotti).
AM21492546	Riduzione dei dati incompleta (in AssetCenter Database Administrator) al verificarsi di un errore durante l'aggiornamento.
AM319105316	I valori predefiniti non vengono propagati tra la tabelle delle richieste e quella degli ordini.
AM319141114	Errore di protezione generale durante le operazioni sui prodotti con un unità.
AM37182657	Le quantità ricevute non corrispondono a quelle ordinate.
AM31174257	La funzione AmCreateReturnFromReceipt() non funziona correttamente.
AM312152116	Impossibile creare campi monetari quando si modifica il database.
AM9139525	Si è verificato un problema durante il rinnovo degli asset coperti da un contratto di leasing. Gli affitti e le aliquote non vengono propagati correttamente agli asset inclusi nel contratto.
AM211151036	Errore di protezione generale se la rilevanza di un pulsante di sistema è impostata su <i>No</i> .
AM22091349	Si è verificato un errore durante la creazione di un nuovo campo il cui nome SQL inizia con un numero.
AM1123111915	La finestra delle connessioni ai database appare troppo piccola in Windows XP.
AM1149443	Nessun file di registro salvato durante l'importazione.

7 Supporto

Supporto dei prodotti Peregrine

Per informazioni sul supporto dei prodotti sviluppati in precedenza da Peregrine:

- Se si lavora con un partner *HP OpenView Services Integrator (SVI)* (www.hp.com/managementsoftware/svi_partner_list): contattare l'interlocutore SVI.
- Se si dispone di un contratto di Helpdesk HP OpenView attivo: consultare il sito dell'Helpdesk HP OpenView ed utilizzare lo strumento di ricerca *Self-Solve Knowledge Search* per ottenere risposte a domande tecniche.
- Per informazioni aggiornate su processi e strumenti di supporto disponibili sui prodotti sviluppati in precedenza da Peregrine Systems, si consiglia di consultare il sito Web dell'Helpdesk HP-Peregrine all'indirizzo: www.hp.com/managementsoftware/peregrine_support.
In particolare, sarà possibile scaricarvi il manuale di Helpdesk (*Support handbook*).
- Per ulteriori domande, contattare il rappresentante HP OpenView.

Supporto HP OpenView

Il sito Web dell'Helpdesk HP OpenView si trova al seguente indirizzo:
www.hp.com/managementsoftware/support.

L'Helpdesk online HP OpenView è un mezzo efficace per accedere agli strumenti interattivi di supporto tecnico.

Permette di:

- Cercare documenti del database
- Salvare e seguire casi di Helpdesk e richieste di ottimizzazione
- Scaricare patch di software
- Gestire i contratti di Helpdesk
- Cercare contratti di Helpdesk HP OpenView
- Consultare le informazioni sui servizi disponibili
- Partecipare a discussioni con altri clienti
- Cercare formazioni ai software ed iscriversi

Nella maggior parte dei casi, per accedere a una zona del sito di Helpdesk, è necessario munirsi di un identificatore *HP Passport* e connettersi con questo ID.

Inoltre, numerose zone richiedono un contratto di Helpdesk.

Per informazioni sui livelli di accesso, consultare la pagina www.hp.com/managementsoftware/access_level.

Per effettuare una richiesta di identificatore *HP Passport*, consultare la pagina www.managementsoftware.hp.com/passport-registration.html.